

la Val Gandino

Novembre 2009



***“La vostra casa
possa essere una Chiesa”***

La catechesi? Una via per il Cielo

Il cammino dell'Avvento che ci porterà a vivere il Natale sarà per il nostro Vicariato incentrato sul rapporto tra Famiglia e Catechesi, seconda tappa di questo itinerario pastorale 2009|2010.



Aiutati dalla figura del Santo Curato d'Ars (San Giovanni Maria Vianney), in questo anno Sacerdotale indetto dal papa lo scorso mese di Giugno, vogliamo mettere a fuoco alcuni atteggiamenti da prendere in seria considerazione, per rimotivarci sull'importanza che ricopre la catechesi. Un giorno il Curato d'Ars, sulla strada per questo paesino sperduto della bassa Francia, si ferma e chiede a un ragazzino di indicargli la via per Ars. Il ragazzino prontamente gli indica la direzione. E il curato, quasi a ringraziarlo dell'indicazione preziosa, risponde: «Tu mi hai indicato la via per Ars; io ti indicherò quella per il Cielo». E la via per il Cielo, la strada per raggiungere Dio, per conoscere sempre di più Dio non è altro che la formazione cristiana. Non basta dire «Sono andato a Messa la domenica», a volte più per scrupolo di coscienza o per obbligo morale e non morale, e a volte partecipata in modo distratto, perché ciò che il Signore mi comunica nella Celebrazione eucaristica poi lo vivo nella settimana e nella quotidianità. Ma la Messa non è la catechesi! Catechesi significa formarsi, significa conoscere più in profondità il Signore che mi parla.

Potremmo dire in poche e semplici parole che la Messa senza la catechesi lascia il tempo che trova. Mi spiego meglio: nella Messa incontro il Signore faccia a faccia nella Sua Parola e nel Pane eucaristico di cui mi nutro, mentre nella catechesi do tempo e spazio al Signore per conoscerLo meglio e più in profondità. E... credetemi... quanta ignoranza c'è su Gesù Cristo e sulla Chiesa della quale ne facciamo parte!!! Non posso dire di conoscere una persona, un amico o un'amica solo perché mi trovo al bar a bere l'aperitivo, in modo frettoloso, parlando più degli altri che di noi; occorre piuttosto frequentarsi, parlare di sé, scambiarsi opinioni, idee, confrontarsi, e quant'altro. Solo così potrò dire di conoscere una persona. Solo dandole tempo. Ebbene: è solo dando tempo a Gesù Cristo che comprenderò chi è Gesù Cristo, Figlio di Dio.

Conoscere Gesù Cristo, poi, ricordiamocelo sempre, significa conoscere meglio noi stessi, perché il Signore è quella persona che ti permette di scendere in profondità, nel cuore. In un mondo dove ciò che conta è solo la superficialità, attraverso la catechesi riusciamo ad andare in profondità delle cose, delle discussioni, degli approfondimenti. e forse anche i nostri discorsi assumeranno una qualità maggiore e non scadranno nelle idee e ideologie comuni, a volte becere, senza senso.

Catechizzare significa trasmettere la nostra fede, la nostra relazione con un Dio che nel Natale contempleremo uomo, che si è fatto uomo perché l'uomo sia come Dio, capace di amare come Dio, capace di ragionare come Dio e col pensiero di Dio, capace di vedere la propria vita e quella degli altri come la vede Dio.

Impariamo dunque dai dottori del tempio, che vediamo nell'immagine che affiggeremo sul nostro polittico, i quali, pur essendo sapienti e anche loro di quelli che dicono «So già tutto», si mettono ai piedi di Gesù per ascoltarLo, per imparare da Lui ciò che Egli rivela del Padre.

Impariamo che ognuno di noi, piccolo o grande che sia, non può sentirsi esonerato dalla catechesi. E le nostre famiglie siano un focolare nel quale la catechesi non è messa all'ultimo posto, ma tra i primi, un focolare dove di Cristo si parla ancora e dove parlando di Cristo si legge la propria esistenza alla luce delle Sacre Scritture, ascoltate nella Messa, ma approfondite nella catechesi.

L'itinerario di Avvento-Natale

Prima settimana di avvento
Seconda settimana di avvento
Terza settimana di avvento
Quarta settimana di avvento
Natale
Epifania

PERSONE ALTERNATIVE
CHE SANNO DISCERNERE IL BENE
E LA GIOIA DELLA PRESENZA DI GESÙ
DA REGALARE
CON AMORE NUOVO E DIROMPENTE
AL MONDO INTERO

I SUSSIDI

Tra gli strumenti per la preghiera nel tempo di Avvento e Natale anche quest'anno dotiamo ogni famiglia di un semplice libretto: **Indicami la via per il cielo**. All'interno si trovano, giorno per giorno, testi biblici e di riflessione che accompagneranno questo tempo particolare di grazia, nel quale il Signore viene a visitare le nostre famiglie.

Seguendo la preghiera diocesana nella famiglia, questo libretto è arricchito da testi presi dai pensieri del Santo Curato d'Ars. "Indicami la via per il cielo" è il motto ispirato all'episodio, già raccontato, nel quale il curato d'Ars, dopo aver ricevuto indicazione per il paese di Ars, si rivolge al ragazzo dicendogli che lui gli avrebbe indicato la via per il cielo, anzi per il Cielo. E il santo, che di catechesi se ne intendeva, si dice che abbia trasformato per grazia di Dio, un paese di "senza Dio" in un paese al quale molti pellegrini giungevano per ascoltare le sue riflessioni.

All'inizio di ogni settimana e ogni giorno feriale dunque troveremo una sorta di catechesi in miniatura, un piccolo pensiero del Santo curato d'Ars (a mo' di slogan, come i baci perugina) che, se preso in considerazione e meditato, potrà giovare molto al nostro spirito...

La riflessione di ogni domenica e festività natalizia è squisitamente "condita" da uno stralcio della Lettera alle famiglie che il nostro vescovo Francesco ha scritto a tutte le famiglie della Diocesi di Bergamo all'inizio dell'anno pastorale... Un consiglio: leggetela in casa; ne vale davvero la pena! E se non sapete dove reperirla, chiedetela ai vostri sacerdoti.

Non dovrà essere una preghiera fatta frettolosamente, ma sarà bello che i genitori, primi catechisti dei propri ragazzi, possano anche spiegare loro quei passaggi un po' più duri da "masticare" da parte dei ragazzi. Anche gli adolescenti e i giovani, gli anziani stessi possono unirsi a questa preghiera familiare. E sarà bello pensare che, mentre nei nostri paesi risuoneranno i rintocchi dei campanoni alle 20.30, tutte le famiglie saranno riunite, come un'unica famiglia, in preghiera. E la Chiesa sarà una Casa, perché nelle case si fa esperienza di Chiesa (Cfr. Lettera alle famiglie del vescovo Francesco).

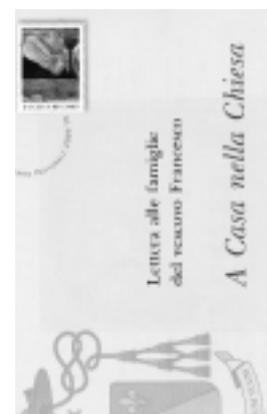
I ragazzi delle elementari e delle medie saranno chiamati a costruire il loro **acchiappasogni**. Stelle che ciondolano nel mezzo della camera da letto. Le stelle nel cielo notturno indicano la strada ai viandanti. Così come quel ragazzino è stato una stella per il curato d'Ars indicandogli la via per il paese, così il santo curato è diventato una stella per il ragazzino indicandogli la via per il Cielo, la via per giungere a Dio.

Le stelle che nel cielo brillano ricorderanno ai nostri ragazzi che lassù c'è un Dio che sempre ci guida, che nel mistero del Natale si è fatto uomo per guidarci e illuminarci con la sua Parola che scopriamo e meditiamo non solo nella Messa, ma anche e soprattutto nella catechesi settimanale che mai e poi mai devono perdere e tralasciare. Al termine di ogni Messa domenicale sarà consegnata ad ogni ragazzo la stella della settimana che, composta con la struttura di base, darà origine all'acchiappasogni.

L'IMPEGNO

A tutti (ragazzi, adolescenti, giovani, adulti) viene affidato questo impegno comune in questa seconda tappa, nel tempo dell'Avvento e del Natale: **non perdere alcuna Messa domenicale e festiva e non perdere nessun momento di catechesi**.

E chissà che duri per tutto l'anno... anzi, per sempre!



Don Carlo Gnocchi

prete, alpino e... beato

San Colombano al Lambro (MI) 25 ottobre 1902 – Milano 28 febbraio 1956

Luminosa figura della santità e della operosità milanese è stato uno dei più originali animatori della carità dei nostri tempi, la cui opera continua ad essere in prima fila sulle frontiere del disagio.

Amico dei giovani, cappellano militare degli alpini della Tridentina prima in Grecia, poi in Russia, spese la vita per rieducare e dare speranza a tanti piccoli innocenti menomati sia nel corpo che nello spirito. Nacque a San Colombano al Lambro, vicino a Lodi, ma, a soli due anni, rimasto orfano del padre, si trasferì con la madre e due fratelli, prima a Milano poi a Besana di Brianza. Essendo di salute cagionevole, fu costretto a trascorrere lunghi periodi di convalescenza a Montesiro (Milano) presso una zia. All'età di undici anni entrò in seminario dove si formò alla scuola del cardinal Ferrari e fu ordinato sacerdote il 6 giugno 1925. Per la sua prima esperienza di apostolato fu destinato alla Parrocchia di Cernusco sul Naviglio e, soltanto un anno dopo, in quella popolosa di San Pietro in Sala nella metropoli lombarda. Nel contempo divenne cappellano dell'Istituto Gonzaga dove conobbe da vicino i giovani, le famiglie, l'ambiente sociale, affinando così la sua passione e la sua sensibilità come educatore. Dal cardinale Schuster ebbe l'incarico di assistente spirituale degli universitari e di insegnante di religione in un Istituto commerciale.

Il 10 giugno 1940 l'Italia entrò in guerra e don Carlo si arruolò come cappellano degli alpini, partecipando alla campagna di Russia. La disastrosa ritirata del 1943, che vide la morte di migliaia di soldati, lo colpì profondamente provocandogli una crisi spirituale che superò abbandonandosi totalmente al Signore e che gli fece intuire il significato ed il valore della sofferenza degli innocenti.

E' commovente la sua testimonianza, un vero atto di fede, nel libro "Cristo con gli alpini".

Maturò in lui il desiderio di provvedere all'assistenza degli orfani dei suoi soldati caduti in battaglia, delle vittime dei bombardamenti e dell'infanzia sofferente. Decorato con la medaglia d'argento al valor militare, partecipò alla Resistenza e subì, per breve tempo, anche il carcere. Terminato il periodo bellico, divenne assistente ecclesiastico degli studenti dell'Università cattolica del Sacro Cuore e, contemporaneamente, cominciò ad accogliere, come aveva sempre desiderato, i primi orfani di guerra, i bambini colpiti da ordigni esplosivi, gli handicappati, dando inizio all'opera "Pro infanzia mutilata" (1949), divenuta due anni più tardi "Fondazione pro Juventute".

L'opera di don Carlo crebbe rapidamente e, nel 1955, a Milano si iniziò la costruzione di un moderno centro che costituiva la sintesi della sua metodologia riabilitativa. Purtroppo il fisico di don Gnocchi, già duramente provato, non resse di fronte ad una grave malattia che lo aveva colpito.

Ultimo suo gesto profetico fu la donazione delle sue cornee a due ragazzi non vedenti, quando in Italia il trapianto di organi non era ancora stato disciplinato da apposite leggi. Il doppio intervento eseguito dal professor Galeazzi riuscì perfettamente. Poco prima di morire, a soli 53 anni, questo seminatore di speranza e maestro di vita si rivolse ai collaboratori dicendo: "Amis, ve raccomandandi la mia baracca...". I suoi successori presero sul serio questo appello: oggi la "Fondazione don Gnocchi" conta, in Lombardia e in diverse regioni italiane, decine di centri di riabilitazione, di case sollievo per disabili, di istituti geriatrici dove l'uomo ritrova la sua dignità.

I funerali celebrati il primo marzo 1956 dall'Arcivescovo Mons. Montini (poi Papa Paolo VI) furono grandiosi per partecipazione e commozione. Uno dei suoi mutilati lo salutò dicendo: "Prima ti dicevo: ciao don Carlo. Adesso ti dico: ciao San Carlo". La bara venne portata a spalle dai suoi alpini mentre oltre centomila persone gremivano il Duomo di Milano e la piazza.

L'intera città era listata a lutto. Trent'anni dopo la morte di don Gnocchi, il cardinale Martini istituì il processo di beatificazione; nel 2002 Papa Giovanni Paolo II lo dichiarò "venerabile" e il 25 ottobre 2009, nella sua città, è stato proclamato Beato.



Sofferenze e disagi psichici e la comunità: prevenzione e cura

È terminata la settimana vicariale della carità che ha visto la realizzazione di tre serate, che hanno affrontato con modalità e forme diverse un argomento tanto importante e toccante come quello delle sofferenze e dei disagi psichici che mettono in crisi e tolgono la serenità a chi ne soffre e a quanti gli sono vicini.

Riportiamo alcuni stralci dei contenuti emersi nelle prime due serate, certi di offrire un piccolo apporto a chi non ha potuto essere presente.

Martedì 10 novembre 2009 - chiesa di S. Martino a Lefte

S. Messa vicariale, presieduta da don Giuseppe Belotti, psicologo

“Dopo l’ennesima baruffa tra Don Camillo e Peppone..., Don Camillo per punizione è mandato in un piccolo e sperduto paesino di montagna per meditare sul suo comportamento. Lassù Don Camillo si sente solo e abbandonato, perchè non ha più il suo Crocifisso con cui parlare e quello della chiesa del paesino non gli risponde, nonostante le sue continue richieste. Perciò una notte il piccolo prete decide di scendere al paese da dove era stato mandato via e, di nascosto, entra nella chiesa, toglie il suo Crocifisso e si avvia di nuovo verso la montagna. La strada è lunga e faticosa e la croce pesa; passo dopo passo si fa forza, ma a un certo punto nella neve scivola e cade sotto il peso della croce. Cadendo dice: “Signore quanto pesa questa Croce!”. Il Signore risponde: “Non dirlo a me che l’ho portata prima di te!”. Don Camillo: “Allora adesso mi parli!”. E il Signore a lui: “Don Camillo, non ero io che non parlavo, ma eri tu che non sentivi!”.

Quando incontriamo la sofferenza e il dolore spesso ci sentiamo soli, abbandonati; il male fisico e psichico è qualcosa che minaccia, ci manda in ansia, in crisi; siamo talmente convinti che tutto ci sia dovuto che non ci fermiamo mai a pensare che nulla è scontato, nulla è per sempre! Il lavoro, il denaro, l’amicizia, l’amore e nemmeno la salute sono per sempre! Oggi li abbiamo e ci riempiono la vita, domani qualcosa cambia e allora andiamo in panico, perché il male ci fa gridare, innalza il nostro urlo di sofferenza.

Viviamo in una società che tende ad affrontare tutto seguendo due strade opposte, ma che portano a due grossi rischi: da un lato il “biologismo”, secondo il quale ogni problema ha la sua medicina e si pensa che il farmaco possa risolvere tutto, che la scienza medica dia una risposta esauriente e totale; dall’altro lo “psicologismo”, secondo il quale si crede di poter affidare a psicologi e psichiatri un ruolo quasi “sacerdotale” o “miracolosamente guaritore”.

Noi non siamo soltanto corpo, anzi spesso il corpo soffre a causa dell’anima, spesso il dolore fisico è legato a un problema esistenziale, dove la mente e il cuore soffrono e influenzano così il corpo che pure viene a star male.

Il nostro “io” è frammentato, la famiglia è frammentata, la società e le sue istituzioni sono frammentate: ci sono molte tessere, ma manca il mosaico; e se io non riesco a “legare” i significati delle diverse esperienze che vivo corro il rischio serio di sentirmi perso e di stare male. Viviamo di corsa in un mondo che va sempre più veloce e in una molteplicità di offerte per cui non sappiamo più cosa cercare e scegliere, dove e quando fermarci; ma ad un certo punto arriva qualcosa..., una sentinella che ci ricorda che siamo limitati, che ci avverte che siamo stanchi, affaticati e abbiamo bisogno di prestare attenzione a noi stessi; questa sentinella è il dolore, fisico o psicologico, ma è comunque un avvertimento che ci riporta alla realtà. La nostra realtà,



che è fatta anche di croci, lutti, sofferenza e peccato, dove ciò che conta non è rassegnarsi, ma accettare il cuore in tempesta, convinti che non siamo soli: il Signore c'è, anche quando sembra assente; Lui è presente perché ha sofferto prima di noi e perché con noi soffre ancora. Ed è rassereneante sapere che nella tempesta c'è un Amico sicuro, che nel tempo del pellegrinaggio c'è un Salvatore che ci aiuta e ci sostiene.

Non dobbiamo dimenticare che solo passando attraverso la croce raggiungeremo la salvezza; e, se nell'esperienza della fatica, del limite e del dolore fossimo capaci di fermarci davanti al Crocifisso per contemplarlo e pregare, scopriremmo che è possibile vivere anche questa realtà come una vera e grande esperienza dell'amore di Dio.

Inoltre, è importante ricordare che non siamo sotto la Croce da soli: con noi ci sono tanti fratelli che ci amano; se diventiamo più capaci di ascoltarci e di condividere la fraternità, sapremo aiutarci vicendevolmente a sentire meno pesante e a portare meglio la nostra croce. Nella fretta d'ogni giorno, perciò, impariamo a fermarci per stare in silenzio e pregare con fede, insieme a chi ci sta accanto e con noi condivide un tratto di strada... allora forse sarà tutto meno doloroso o, semplicemente, diventeremo più coraggiosi nell'affrontare le nostre fragilità.

Giovedì 12 Novembre 2009 - Oratorio di Gandino **Incontro formativo con il dott. Giorgio Leccardi, psichiatra**

"Mi sento a disagio, inadeguato, solo! Ho paura! Sono in ansia per tutto ciò che vorrei fare e non riesco a portare a termine! Perché succede proprio a me? Perché accadono queste cose?"

Spesso di fronte alle cose che accadono ci troviamo impreparati e questa situazione ci manda in panico, in ansia; tutto ciò a cui non sappiamo dare una risposta ci spaventa e ci porta ad armarci per difenderci, prima ancora che ci abbia attaccato; tutto ciò che è diverso da noi ci insospettisce e ci fa alzare i muri. Nella nostra società infatti tutto deve essere programmato, controllato e organizzato, altrimenti ci deprimiamo e stiamo male.

Inoltre, ci ritroviamo a vivere in una realtà che offre tutto: ciascuno di noi ha un'offerta incredibile di possibilità e questo è bello, ma se non ci illude di essere onnipotenti e se non ci fa credere che una cosa possibile debba necessariamente accadere. Infatti poter scegliere fra tantissime possibilità diverse non sempre è un vantaggio, anzi spesso è un problema che dà angoscia, se nel mare delle offerte non impariamo ad ascoltare noi stessi, a capire che cosa è importante e di che cosa abbiamo veramente bisogno, per impegnarci a conquistarlo, accettando il distacco inevitabile da ciò che non abbiamo scelto: più scegliamo e più dobbiamo tagliar via altre possibilità. Soltanto se sappiamo scegliere ciò che conta per la vita, ci è dato di poter costruire una nostra identità: una vera identità personale, non solo apparente, è quella che sa farsi carico del suo passato, che prende consapevolezza del suo presente assumendolo con responsabilità, che sa affrontare serenamente, con la giusta padronanza di se stesso e con coraggio, un futuro che conserva sempre le sue incognite positive e negative.

Troppo spesso ci abbattiamo per ciò che non possediamo, senza saper gioire di ciò che abbiamo tra le mani: questo accade perché non vogliamo riconoscere di essere limitati e abbiamo smesso di darci dei confini, delle regole di vita. Ma darsi un limite è fondamentale, è una necessità della mente umana: se vivo con delle regole, so come e dove devo andare e imparo a dare più significato alle cose, alle esperienze, alle relazioni con le persone.

E ancora, la nostra società, ovvero noi tutti, ci stiamo abituando a credere a ciò che ci fanno vedere: spesso questa realtà "virtuale" ci induce a pensare che nella vita tutto deve andare in un certo modo, cioè che dobbiamo stare sempre bene, essere sempre perfetti, in forma, precisi, mai in crisi. Ma la realtà "vera e concreta" è diversa, e quando dobbiamo fare i conti con essa andiamo in difficoltà. E sperimentiamo anche che, in questo bel mondo virtuale, che ci mette in contatto con tutti e ci permette di essere sempre raggiungibili, in realtà siamo soli e corriamo il rischio di rifugiarsi sempre di più nei nostri sogni per evadere, per non pensare a noi stessi e a ciò che siamo veramente, per evitare ciò che nella vita concreta ci appare scomodo e faticoso, diseducandoci così al sacrificio, al tempo dell'attesa, alla costruzione di relazioni vere.

Alcune conclusioni indicative:

- per prevenire e curare i disagi psichici, ma soprattutto per vivere meglio e più sereni, occorre ridare senso e significato alla realtà "concreta": al tempo che trascorriamo, agli spazi e luoghi che abitiamo, alle relazioni che costruiamo e viviamo; le relazioni con le persone che amiamo e ci amano non sempre possono togliere i disagi, ma ci aiutano molto perché ci impediscono di sentirci persi e finiti;

- nel rapporto educativo con i nostri figli, con i ragazzi e gli adolescenti, è necessario rimanere nel contesto in cui viviamo, senza demonizzare ciò che la società ci offre (strumenti tecnologici, ecc...), ma al tempo stesso dobbiamo “esserci”, sia pure con le nostre imperfezioni e le nostre fragilità, ma con una presenza concreta (non si costruiscono le relazioni in una chat o attraverso i messaggi di un cellulare), dialogante e testimoniante: una relazione vera che, pur richiedendo impegno e fatica, garantisca spazi insostituibili e una “casa” da abitare, sappia trasmettere valori e passione per una vita buona, lasci libertà di pensiero e di azione; non dobbiamo mai delegare totalmente agli altri la responsabilità della relazione e, in particolare della relazione educativa: assumiamoci le nostre responsabilità, chiedendo agli altri di accettarci per quello che siamo, ma sforzandoci sempre di essere coerenti e un esempio da seguire;
- occorre imparare a lavorare su di sé quando si sta bene per essere forti nell'accettare i momenti di disagio che possono capitare: la vita è fatta di alti e bassi, non sempre le cose possono andare bene, a volte è necessario anche prendere atto che ci sono situazioni che non si aggiustano e non si possono cambiare, ma vanno accettate imparando a “lasciare andare” per poter ripartire, a “morire” perché nasca qualcosa di nuovo. Non dobbiamo pretendere di sapere tutto o di fare tutto, nè di avere sempre delle risposte: c'è un “mistero” che avvolge la nostra vita, che ci trascende e al quale occorre affidarsi con fiducia; per questo è importante non aver paura di vivere, anche se la vita non va sempre come voglio!

PERCORSI PER LE COPPIE

Uniti... è bello

Sono attivi a livello Vicariale e operanti a Gandino, alcuni gruppi di coppie e famiglie che attraverso incontri periodici approfondiscono temi legati alla Fede cristiana e alla vita di coppia, attraverso modalità conviviali che consentono un confronto costruttivo e un arricchimento reciproco. Ne riportiamo in sintesi il calendario, nella speranza che altre coppie valutino positivamente l'ipotesi di unirsi a queste esperienze che spesso toccano aspetti molto concreti della vita quotidiana, soprattutto nei primi anni di matrimonio.

Un gruppo di coppie/famiglie si ritrova da diversi anni, dapprima con la guida del prevosto don Emilio e da ormai tre anni con incontri autonomi che seguono uno specifico percorso di riflessione. Il gruppo si ritrova in Oratorio, prevede anche la presenza dei bambini. Quest'anno ha deciso di riflettere su “I 5 linguaggi dell'amore dei bambini” e dedicare in primavera alcuni incontri di approfondimento al mistero della Sindone, con eventuale gita a Torino per l'ostensione 2010. **Le date di questo gruppo sono (sempre al sabato): 21 novembre, 19 dicembre, 23 gennaio, 20 febbraio, 20 marzo e 24 aprile.**

Un secondo gruppo è partito lo scorso anno, guidato da don Corrado e formato da coppie di giovani sposi che avevano frequentato il Corso Fidanzati 2008. Gli incontri seguono una traccia condivisa su argomenti di attualità o di particolare interesse. Si trae spunto per la discussione dalle schede del testo “Tobia e Sara”.

Questo gruppo si ritrova in Oratorio (al mercoledì): 9 dicembre, 20 gennaio, 17 febbraio (partecipazione alla messa delle Ceneri), 17 marzo e 28 aprile.

Un nuovo gruppo è partito quest'anno, con modalità analoghe al precedente, guidato da don Alessandro e formato (soprattutto ma non necessariamente) da coppie di giovani che hanno frequentato il Corso Fidanzati nel 2009. In questo gruppo, e nel precedente, è presente una coppia animatrice che condivide il dibattito e i temi proposti.

Anche questo gruppo si ritrova in Oratorio (al sabato): 5 dicembre, 23 gennaio, 20 febbraio e 20 marzo.

L'adesione a un gruppo non prevede alcun impegno se non quello di partecipare e condividere esperienze, percorsi e opportunità di crescita. Perché non provarci, invece della solita TV ?

Per maggiori informazioni è possibile contattare il prevosto don Emilio (035.745425).

“Mia figlia addormentata tra le mani del Padre”

Caro Direttore,

la mia Caterina ha occhi bellissimi. La sua giovinezza ora è distesa su un letto di luce e di dolore. E' come una Bella addormentata. Ma crocifissa. Mi trovo involontariamente “inviato” nelle regioni

del dolore estremo e in questo panorama dolente – se un angelo tiene a guinzaglio l'angoscia – ci sono diverse cose che mi pare di cominciare a capire.

La prima notizia è che il mio cuore batte. Il nostro cuore continua a battere. So bene che normalmente la cosa non fa notizia. Neanche la si considera. Finché non capita che a tua figlia, nei suoi 24 anni raggianti di vita, alla vigilia della laurea in architettura per cui ha studiato cinque anni, d'improvviso una sera il cuore si ferma e senza alcuna ragione. Si ferma di colpo (o, come dicono, va in fibrillazione).

Lì, quando ti si spalanca davanti quell'abisso improvviso che ti fa urlare uno sconfinato “nooooo!!!”, cominci a capire: è la cosa meno scontata del mondo che in questo preciso istante il cuore dei tuoi bimbi, il mio cuore o il tuo, amico lettore, batta.

Quante volte ho sentito don Giussani stupirci con questa evidenza: che nessuno fa battere volontariamente il proprio cuore. E' come un dono che si riceve di continuo, senza accorgersi. Istante per istante dipendiamo da Qualcun Altro che ci dà vita...

C'illudiamo di possedere mille cose e di essere chissacchi, ma così clamorosamente non possediamo noi stessi. Un Altro ci fa. In ogni attimo. Vengono le vertigini a pensarci. Allora si può solo mendicare, come poveri che non hanno nulla, neanche se stessi, un altro battito e un altro respiro ancora dal Signore della vita (“Gesù nostro respiro”, diceva un grande santo).

Certo, si ricorre a tutti i mezzi umani e a tutte le cure mediche. Che oggi sono eccezionali e personalmente devo ringraziare degli ottimi medici, competenti e umani. Ma anch'essi sanno di avere poteri limitati, non possono arrivare all'impossibile, non potrebbero nulla se non fosse concesso dall'alto e poi se non fossero “illuminati” e guidati.

Rex tremendae majestatis... E' Lui il padrone e la fonte della vita e di ogni cosa che è. E i nostri bambini e le nostre figlie sono suoi. E' teneramente loro Padre. Allora – con tutte le nostre pretese annichilite e l'anima straziata – ci si scopre poveri di tutto a mendicare la vita da “Colui che esaudisce le preghiere...”.

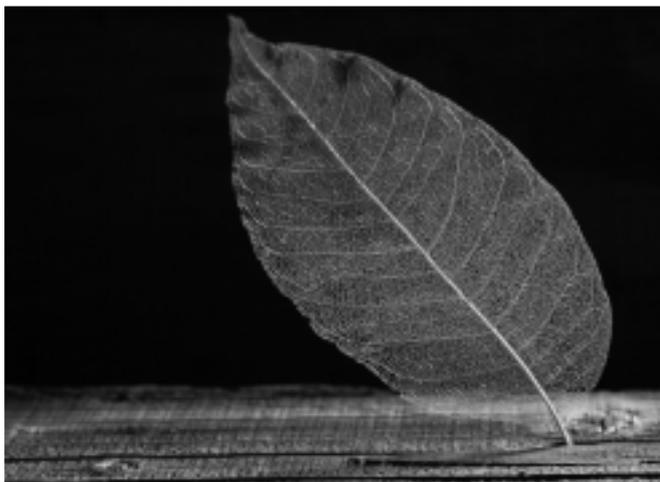
Mendico di poter riavere un sorriso da mia figlia, uno sguardo, una parola... D'improvviso ciò che sembrava la cosa più ovvia e scontata del mondo, ti appare come la più preziosa e quasi un sogno impossibile... Son pronto a dare tutto, tutto quello che ho, tutto quello che so e che sono, darei la vita stessa per quel tesoro. Ci affanniamo sempre per mille cause, obiettivi, ambizioni che ci sembrano così importanti da farci trascurare i figli. Ma oggi come appare tutto senza alcun valore al confronto dello sguardo di una figlia, alla sua giovinezza in piena fioritura...

Un gran dono ha fatto Dio agli uomini rendendoli padri e madri: così tutti possono sperimentare che significhi amare un'altra creatura più di se stessi. E così abbiamo una pallida idea del suo amore e della sua compassione per noi...

Caterina è una Sua prediletta, come tutti coloro che soffrono. Mi tornano in mente le parole di quella canzone spagnola cantata splendidamente dalla mia principessa e dedicata alla Madonna, “Ojos de cielo”, che dice: “Occhi di Cielo, occhi di Cielo/ non abbandonarmi in pieno volo”.

Riascolto il suo canto, con il nodo alla gola, come la sua preghiera: “Se guardo il fondo dei tuoi occhi teneri/ mi si cancella il mondo con tutto il suo inferno./ Mi si cancella il mondo e scopro il cielo/ quando mi tuffo nei tuoi occhi teneri./ Occhi di cielo, occhi di cielo,/ non abbandonarmi in pieno volo./ Occhi di cielo, occhi di cielo,/ tutta la mia vita per questo sogno.../ Se io mi dimenticassi di ciò che è vero/ se io mi allontanassi da ciò che è sincero/ i tuoi occhi di cielo me lo ricorderebbero,/ se io mi allontanassi dal vero./ Occhi di cielo..”.

E infine quell'ultima strofa che oggi suona come un presagio: “Se il sole che mi illumina un giorno si spegnesse/ e una notte buia vincesses sulla mia vita,/ i tuoi occhi di cielo mi illuminerebbero,/ i tuoi occhi sinceri, che sono per me cammino e guida./ Occhi di cielo...”.



E' con questa speranza certa che subito ho affidato il mio tesoro e la sua guarigione nelle mani della sua tenera Madre del Cielo. Per le parole, chiare e intramontabili di Gesù che ci incitano "chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto", che promettono "qualunque cosa chiederete al Padre nel mio nome, egli ve la darà" e che esortano a implorare senza stancarsi mai come la vedova importuna del Vangelo (che – se non altro per la sua insistenza – verrà esaudita).

Sappiamo che la Regina del Cielo è con noi: pronta ad aprirci le porte dei forzieri delle grazie. E' lei infatti il rifugio degli afflitti e la nostra meravigliosa Avvocata che può ottenere tutto dal Figlio. Già il primo miracolo, a Cana, gli fu dolcemente "rubato" da lei che ebbe pietà di quella povera gente... In questi giorni ho ricordato le pagine del Monfort e quelle di s. Alfonso Maria de' Liguori, "Le glorie di Maria". E' stupefacente come duemila anni di santi e di sante ci invitano a essere certi del soccorso della Madonna perché "non si è mai sentito che qualcuno sia ricorso alla tua protezione, abbia implorato il tuo aiuto, abbia cercato il tuo soccorso e sia stato abbandonato" (S. Bernardo). "Ogni bene, ogni aiuto, ogni grazia che gli uomini hanno ricevuto e riceveranno da Dio sino alla fine del mondo, tutto è venuto e verrà loro per intercessione e per mezzo di Maria" (s. Alfonso), perché così Dio ha voluto.

Infatti "nelle afflizioni tu consoli" chi in te confida, "nei pericoli tu soccorri" chi ti chiama: tu "speranza dei disperati e soccorso degli abbandonati". Misero me se non la riconoscessi come Madre, convertendomi (questo significa: "sia fatta la tua volontà") e lasciandomi guarire nell'anima. Per ottenere anche la guarigione del corpo.

Ma quanto è commovente accorgersi di avere una simile Madre quando si sente concretamente il suo mantello protettivo fatto dai tanti fratelli e sorelle nella fede, pronti ad aiutarti, dai giovani amici di Caterina, bei volti luminosi che condividono l'esperienza cristiana suscitata da don Giussani, dai tantissimi amici di parrocchie, comunità, dagli innumerevoli conventi di clausura e santuari – compresi radio e internet – dove in questi giorni si implora la Madonna per Caterina. Come non commuoversi?

Ho ricevuto decine di mail anche da persone lontane dalla fede che, per la commozione della vicenda di mia figlia, sono tornate a pregare, si sono riaccostate ai sacramenti dopo anni. E hanno compreso di avere una Madre buona che si può implorare e che non delude.

Ma è anzitutto della mia conversione che voglio parlare. Ci è chiesto un distacco totale da tutto ciò che non vale e non dura. Perché solo Dio non passa. Cioè resta l'amore.

Così quando ho saputo dei 4 mila bambini malati di un lebbrosario in India che, con i missionari (uomini di Dio stupendi e immensi), hanno pregato per la guarigione di Caterina, dopo l'emozione ho capito che quei bimbi da oggi fanno parte di me, della mia vita e della mia famiglia.

E così pure i poveri moribondi curati da padre Aldo Trento in Paraguay che hanno offerto le loro sofferenze per Caterina. Voglio aiutarli come posso.

Portando tutto il dolore del mondo sotto il mantello della Madre di Dio, affido a lei la guarigione di Caterina, perché torni a cantare "Ojos de cielo" per tutti i poveri della nostra Regina.

"Mia Signora, tu sola sei la consolazione che Dio mi ha donato, la guida del mio pellegrinaggio, la forza della mia debolezza, la ricchezza della mia miseria, la guarigione delle mie ferite, il sollievo dei miei dolori, la liberazione dalle mie catene, la speranza della mia salvezza: esaudisci le mie suppliche, abbi pietà dei miei sospiri, tu che sei la mia regina, il rifugio, l'aiuto, la vita, la speranza e la mia forza" (S. Germano).

Antonio Socci - da "Libero" del 6 ottobre 2009

PROMEMORIA VICARIALE

Ritiro spirituale vicariale per sposi

Domenica 22 novembre ore 9-12.30 (con S. Messa)
in Convento delle Suore a Gandino

Consiglio pastorale vicariale

Lunedì 23 novembre ore 20.30 in Centro Pastorale di Gandino

Preghiera vicariale dei catechisti

Lunedì 30 novembre ore 20.30 a Peia

Commissioni vicariali di pastorale: Missionaria, Laicale, Catechistica, Familiare

Lunedì 14 dicembre ore 20.30 in sedi diverse





Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

NOVEMBRE

- 24 Martedì Ore 20.30 Preghiera con la Bibbia (Convento)
26 Giovedì Ore 15 S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17)
29 Domenica I di Avvento – ore 15 in S. Mauro: Vespri e catechesi per adulti

DICEMBRE

- 1 Martedì *Giornata di lotta all'AIDS e attenzione ai malati terminali*
Ore 20.30 inizio catechesi per adulti (Convento)
3 Giovedì Ore 16 Gruppo di S. Padre Pio e S. Messa (S. Mauro)
4 Venerdì Primo del mese – ore 17 in S. Mauro S. Messa e adorazione fino alle ore 21.30
(ore 20.30 animata da A.C.)
6 Domenica II di Avvento – ore 15 in S. Mauro: Vespri e catechesi per adulti
Ore 16.30 Battesimi comunitari
7 Lunedì Ore 18 in Basilica: S. Messa prefestiva
8 Martedì **Solennità dell'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA**
Ore 8.30 S. Messa per le Figlie di Maria – ore 10.30 S. Messa per l'adesione all'Azione
Cattolica – ore 15 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione
13 Domenica III di Avvento – ore 15 in S. Mauro: Vespri e catechesi per adulti
14 Lunedì Ore 8 S. Messa a S. Giuseppe (posticipo di S. Lucia)
15 Martedì Ore 20.30 catechesi per adulti (Convento)
17 Giovedì S. Comunione natalizia ai malati
SS. Confessioni natalizie: ore 14.30 Elementari; ore 15.30 Medie (Oratorio)
18 Venerdì S. Comunione natalizia ai malati
Ore 20.30 S. Messa di augurio per i collaboratori dell'Oratorio
19 Sabato *SS. Confessioni individuali: ore 7.30÷9; 16÷18*
20 Domenica IV di Avvento – ore 15 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione

RITIRO SPIRITUALE PER ADULTI E GIOVANI IN PREPARAZIONE AL S. NATALE

Domenica 20 dicembre
ore 9-12.30 (con S. Messa) in Convento



ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7 - 8	Basilica: ore 18
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO Domenica 6 dicembre (ore 16.30) – 10 gennaio 2010 (ore 10.30)
21 febbraio (ore 16.30) – 11 aprile (ore 10.30) - 30 maggio (ore 16.30) – 11 luglio (ore 10.30) – 29 agosto (ore 10.30)

SS. CONFESIONI (e direzione spirituale) Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno
Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 16.00
Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

A Dicembre... arriviamo per Natale

Informiamo i lettori che per il prossimo dicembre ci sarà una variazione nei normali tempi di uscita. La normale cadenza editoriale farebbe infatti giungere nelle case "La Val Gandino" alla quarta domenica del mese, il 27 dicembre. L'opportunità di arrivare in tutte le case



prima del S.Natale richiederà quindi qualche giorno di anticipo nei normali tempi di consegna articoli, stampa e distribuzione. "La Val Gandino" sarà disponibile fra il 21 e il 23 dicembre.

Ricordiamo che è anche necessario rinnovare l'abbonamento per l'anno 2010. Le quote sono rimaste invariate e sono pubblicate sull'ultima pagina di questo numero.

Saranno gradite le segnalazioni di nuove famiglie o giovani sposi che hanno da poco stabilito la propria residenza in paese: a loro verrà inviata "La Val Gandino" gratuitamente per un anno quale segno di benvenuto.

Benvenuta fra noi!



E' stata battezzata
domenica
8 novembre 2009



**Maddalena
Perani**

Pro memoria iniziative e incontri

- **Incontro per genitori e figli della Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima**
Domenica 22 novembre ore 15 in Oratorio
- **Ritiro spirituale per i ragazzi di 4^a e 5^a Elementare**
Domenica 29 novembre ore 9-16 in Oratorio
- **Incontro formativo per i genitori dei ragazzi di 4^a e 5^a Elementare**
Domenica 29 novembre ore 14.30 in Oratorio
- **Incontro formativo per i genitori di 1^a Elementare**
Sabato 5 dicembre ore 15 in Oratorio
- **Incontro programmatico per i catechisti delle Elementari e delle Medie**
Giovedì 10 dicembre ore 20.30 in Oratorio
- **Ritiro spirituale per i ragazzi di 2^a e 3^a Media**
Domenica 13 dicembre ore 9-16 in Oratorio
- **Incontro formativo per i genitori dei ragazzi di 2^a e 3^a Media**
Domenica 13 dicembre ore 14.30 in Oratorio



BENEFICENZA

Raccolta straordinaria calamità Sicilia e Indonesia (11/10/09): € 2000,00

Giornata missionaria mondiale (18/10/09): € 4100,00 (di cui € 240,00 dai ragazzi)

Per l'Associazione Omnia Vitae: in memoria di Bonazzi Maddalena € 100,00

Per la Casa di Riposo: N.N. € 300,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Cresce il Museo... cresci con lui!

Non tragga in inganno il provocatorio titolo di questo articolo dedicato al doveroso aggiornamento che periodicamente siamo lieti di pubblicare circa l'andamento delle attività del Museo della Basilica alla comunità.

Tra le numerose novità va segnalata la pubblicazione dei nuovi Progetti Didattici per l'anno scolastico in corso. Si tratta di tre differenti percorsi che con visite guidate, laboratori manuali e giochi si prefiggono il non facile scopo di trasmettere alle nuove generazioni il valore dell'arte nella nostra cultura e della fede che ha ispirato molte delle opere conservate in Museo.

Gli itinerari sono rivolti a alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado e assicurano una crescita dell'interesse del ragazzo verso ambiti, come quello artistico e architettonico, normalmente ostici. L'esperienza degli anni scorsi ha visto passare in museo oltre 380 piccoli visitatori solo nel 2008 e ci sprona a pensare a itinerari sempre nuovi per coinvolgere i più piccoli e a specializzarci nella nostra formazione per poter offrire alla scuola un servizio sempre migliore. L'appello dunque va agli insegnanti e ai catechisti che possono prendere visione dei nuovi progetti didattici sul sito del museo: www.gandino.it/museobasilica o chiedere informazioni telefonando al 349.3868675. Numerose sono le scolaresche da tutta la valle già prenotate per i prossimi mesi: la speranza è che anche ai giovani studenti di casa nostra sia proposto un itinerario che li riguarda in prima persona come eredi diretti del patrimonio della nostra comunità nel futuro.

L'attività del Museo non è rivolta però solo ai più piccoli. L'imminenza del periodo natalizio ci ricorda che dal primo novembre scorso ha riaperto i battenti il **Museo dei Presepi che è visitabile fino a fine febbraio tutti i sabati e le domeniche dalle 14.00 alle 18.00.**

Non a caso la facciata di questa sede museale sarà oggetto quest'anno di un nuovo addobbo natalizio interamente offerto dal Distretto del Commercio della Val Gandino cui va la nostra gratitudine per aver voluto abbellire, oltre alle tante strade del nostro paese, anche il volto di una istituzione così importante che ogni anno rammenta il senso del Natale a oltre 1.500 visitatori. Come ogni anno all'interno del Museo è anche allestito un mercatino di presepi che ha come scopo primario quello di favorire la conservazione di questa bella tradizione all'interno delle nostre famiglie, a prezzi assai contenuti.

La collezione dei presepi è stata incrementata, in occasione dell'apertura invernale, con alcune creazioni di recente donazione. Si tratta di un piccolo trittico argentino, dono di mons. Luigi Bonazzi, di un esemplare in ebano delle tribù centrafricane, dono del sig. Abramo Bonazzi e di tre piccoli esemplari provenienti dalla val di Fassa dono del sig. Eligio Agazzi.

Al Museo di Arte Sacra è stato donato un piccolo stendardo rosso raffigurante il Sacro Cuore di Gesù da parte di una coppia di coniugi oriundi gandinesi che preferiscono restare anonimi, così come il donatore di due dipinti opera del pittore gandinese Ongaro che andranno ad abbellire la Direzione del museo, in Centro Pastorale. A tutti, come di consueto, giunga la gratitudine della comunità intera per la loro generosità e passione. Donare qualcosa al museo non significa semplicemente cederlo alla chiesa, ma donarlo all'intera comunità e consentire ad essa di goderne appieno.

Al Museo di Arte Sacra si lavora alacremente e negli ultimi mesi ci si è dedicati con particolare attenzione alla pregiata collezione di merletti che ivi è conservata. In seguito alla realizzazione della nuova grande cassettiera espositiva è stata invitata a Gandino la studiosa internazionale di merletti Thessy



*Pietro Bussolo. sec. XV,
Madonna col Bambino, legno policromo
Museo della Basilica sezione Presepi*

Schoenolzer che si è intrattenuta per quattro giorni completando la catalogazione della collezione dal sec. XVI al XVIII e programmando le iniziative che nel 2010 saranno rivolte proprio alla valorizzazione di questa collezione che numerosi studiosi ritengono essere la più grande del mondo per quanto riguarda i merletti in oro e una delle più importanti d'Europa per i merletti bianchi. Dunque un tesoro tutto da scoprire e da studiare per stupirci ancora una volta del gusto, della generosità e della passione per la chiesa che tanti gandinesi ebbero nei secoli passati.

Da segnalare infine un prossimo appuntamento, dedicato alla valorizzazione e allo studio della collezione delle sculture lignee rinascimentali del Museo, oggetto in parte di un recente restauro.

La conferenza avrà luogo il prossimo 10 dicembre alle 20.45 nella Sala Maconi del Centro Pastorale e sarà curata dal dott. Andrea Franci, studioso del settore. L'invito a partecipare è rivolto a tutti gli interessati e in particolare ai membri del Gruppo Amici del Museo.

Tante iniziative e possibilità di crescita che ci riportano al titolo: un invito esplicito a quanti volessero impegnarsi in Museo come volontari, segnalando al Prevosto la propria disponibilità.

Tutti sono benvenuti per essere custodi in prima persona di una eredità culturale tanto grande e preziosa. Cresce il museo.... se vuoi cresci con lui!

Silvio Tomasini

Concorso Presepi

...e tu Betlemme, non sei certo la meno importante tra le città di Giudea, perché da te uscirà un capo, che guiderà il mio popolo, Israele. (Mt. 2,6)

Il presepio non è solo la Natività: è la fissazione degli avvenimenti legati alla nascita di Gesù. Il presepio, così come lo intendiamo comunemente, è stato "inventato" da S. Francesco d'Assisi nel 1223 a Greccio.

Nella notte di Natale S. Francesco chiese il permesso al papa Onorio III di fare una rappresentazione sacra della nascita di Gesù; S. Francesco, che era diacono, predicò a messa e poi depose sulla paglia, fra l'asino e il bue, una statua di Gesù Bambino, che tutti per l'emozione credettero un bambino vero.

Il nostro presepio casalingo nasce nell'800: sta all'abilità e alla fantasia dei "costruttori" riprodurre fedelmente l'ambiente dove Gesù nacque, la Palestina, oppure trasferirlo in un paesaggio più montano, simile al nostro.

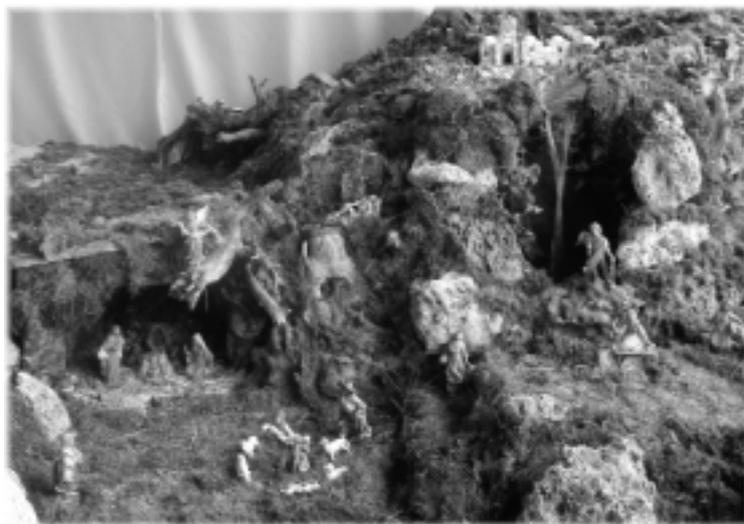
Il concorso è organizzato dall'Oratorio di Gandino; la commissione giudicante sarà composta da membri del Gruppo Amici del Museo e rappresentanti dell'Oratorio e passerà per prendere visione dei presepi dopo Natale, previo avviso telefonico.

Le iscrizioni si ricevono presso il Bar dell'Oratorio di Gandino e al Museo dei Presepi: all'iscrizione lasciare indirizzo e numero di telefono, oltre a 1 euro come quota di partecipazione.

La premiazione avrà luogo il 6 gennaio 2010, durante la tradizionale elevazione musicale della Corale "L. Canali", alle ore 17,30.

A tutti i partecipanti verrà consegnato un premio a carattere presepistico, con particolare riguardo ai presepi realizzati dai ragazzi.

Auguri di buon lavoro a tutti!



Particolare del presepe allestito in Oratorio nel 2008

Due inediti e una foto di Carlo Maldura?

La ricerca su Carlo Maldura, pittore nato a Gandino nel 1804, ha avuto un interessante quanto imprevedibile sviluppo.

A Parigi, il signor Gilles Boileau (che qui ringrazio pubblicamente), evidentemente in cerca di notizie sui Maldura, ha letto, attraverso Internet, l'articolo sul pittore gandinese, pubblicato nel marzo 2009 su "La Val Gandino".

Ebbene, da quella lettura ha scoperto che Carlo Maldura era uno dei suoi antenati italiani.

Egli sapeva infatti che Brunehilde Attilia Cecilia Maldura aveva vissuto in Francia, ed era la madre della sua bisnonna Anna Maldura, come è documentato nell'albero genealogico trasmessomi. Non sapeva però che Brunehilde fosse figlia del pittore Carlo, del quale si ignorava il nome.

Qui la tradizione familiare dei discendenti di Brunehilde si tinge di toni romanzeschi.

Si dice infatti in famiglia che l'allora diciassettenne Brunehilde sia stata rapita nel 1859 e portata in Francia a Vincennes presso Parigi, dal generale Paul Edouard Damiguet de Vernon, che si trovava a Milano con le truppe francesi accorse in aiuto dei Piemontesi per la liberazione della Lombardia dagli austriaci.

(Una diversa versione racconta che Vernon abbia pagato la famiglia Maldura per avere la giovinetta).

Sta di fatto che il generale francese, separato da sua moglie, ha avuto da Brunehilde tre figlie: Anna, Rita e Paola, che, in quanto illegittime, porteranno il cognome Maldura, proprio della madre.

Di Anna e Rita bambine sembra che il nonno Carlo abbia eseguito un ritratto di ciascuna, forse servendosi di fotografie portate in Italia dalla Francia.

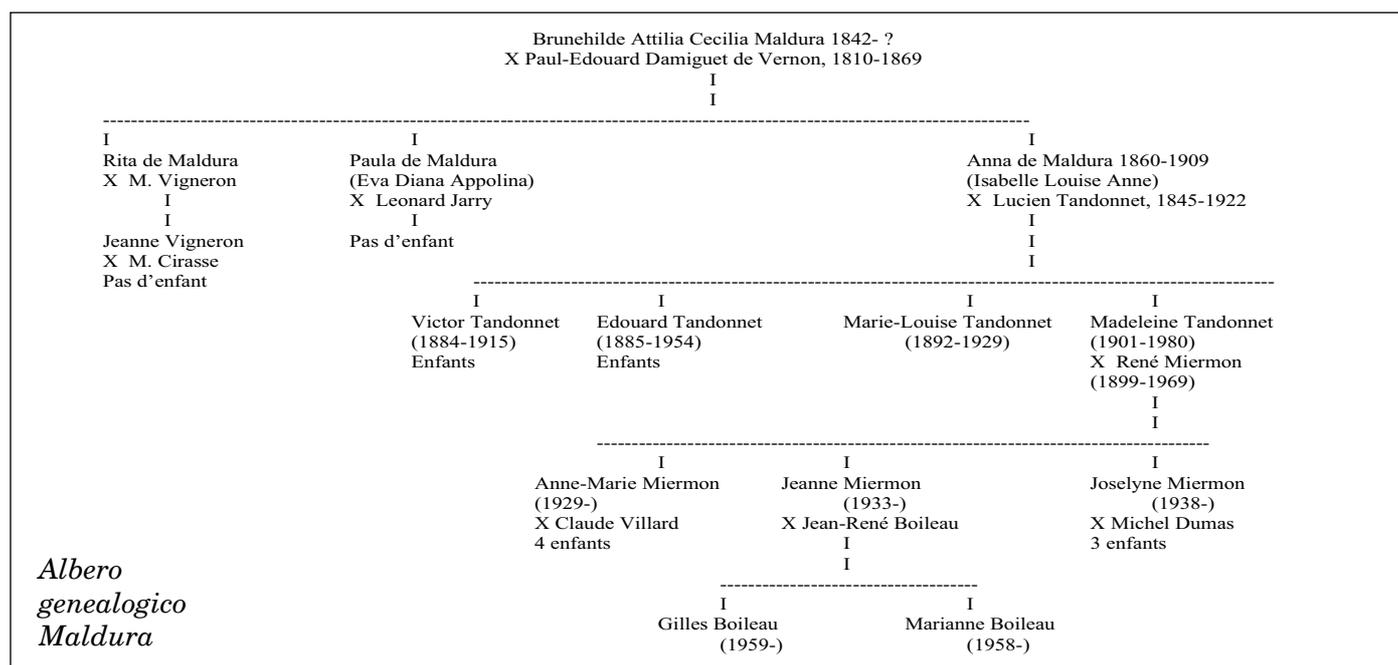
La notizia, suffragata dal contenuto di una lettera, ora perduta, in cui il generale Vernon ringraziava i fratelli di Brunehilde per avergli spedito in Francia i due ritratti, è condivisa dal sig. Boileau, che



Carlo Maldura in una foto del 1860 circa



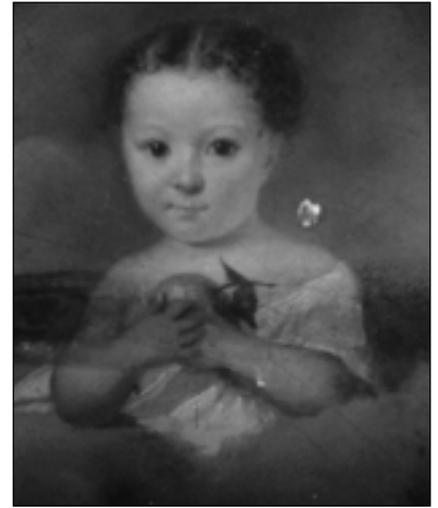
Anna Maldura in un ritratto di Carlo Maldura



sembra certo della paternità dei due piccoli ritratti (20x30 cm.), eseguiti su cartone e non firmati.

Lo stesso sig. Boileau pensa che una foto, di proprietà di una sua zia, sia quella di Carlo Maldura, raffigurato come un uomo anziano, barbuto, con pennelli nelle due mani. Si pensa che la foto risalgia al 1860, quando Carlo aveva circa 56 anni.

Sia per i due ritratti che per la foto di Carlo, è d'obbligo il punto di domanda riportato nel titolo, perché se ci sono buoni motivi per ritenere riferiti a Carlo, mancano tuttavia certezze e prove assolute. Sei generazioni dividono temporalmente Carlo Maldura dal sig. Gilles Boileau, ed è bello e commovente che quest'ultimo abbia voluto ritrovare un legame con un suo antenato, togliendone il nome da un oblio mortificante la sua opera non irrilevante.



Mario Carrara

Rita Maldura
in un ritratto di Carlo Maldura

Con le pietre della Basilica, nuova chiesa in Polonia

A vent'anni dalla caduta del Muro, cresce nell'est Europa una nuova Chiesa.

Non è soltanto un auspicio, ma quanto avviene in Polonia, nella città di Legionowo, dove nelle scorse settimane si è svolta la cerimonia per la posa della prima pietra del Centro di Promozione della Donna, voluto dalle Suore Orsoline di Gandino che operano in terra polacca dal 1995. A sottolineare il legame che unisce la nostra parrocchia a questo progetto ambizioso è il fatto che la pietra angolare posata a Legionowo proviene direttamente dalla Basilica di Gandino, dove l'Istituto delle Orsoline di Maria Vergine Immacolata fu fondato il 3 dicembre 1818 da don Francesco Della Madonna.



Le pietre erano state recuperate nel maggio 2006 presso il brolo annesso al Centro Pastorale di via Bettera, dove erano presenti alcuni resti dell'antico pavimento della Basilica, in parte riutilizzato per la cripta.

“Le Suore – conferma il prevosto mons. Emilio Zanoli - avevano espresso il desiderio di poter ricevere un segno concreto che potesse ricondurre direttamente al vissuto del Servo di Dio don Francesco Della Madonna, che fu anche prevosto a Gandino dal 1829 al 1838. Abbiamo aderito con gioia alla proposta e con emozione abbiamo appreso dell'avanzamento del cantiere in Polonia. Le pietre sono il segno di “continuità del carisma” proprio della Congregazione e di “gemellaggio spirituale” tra la terra del loro fondatore e la terra di Giovanni Paolo II, cui il centro sarà dedicato”.

Il Centro di Promozione della Donna in fase avanzata è un progetto specifico di promozione delle ragazze e delle donne, con particolare attenzione all'ambito della prevenzione, dell'accoglienza e della formazione. La messa è stata presieduta dal vescovo mons. Antonio Dydycz (foto) nella parrocchia dello Spirito Santo a Legionowo. Al termine i presenti si sono recati presso il cantiere per la posa della pietra, presente suor Carlita Nicoli, madre generale delle Orsoline di Gandino, il sindaco della città, numerosi sacerdoti della diocesi di Drohiczyn. Le pietre gandinesi sono state murate alla base della colonna che sosterrà il tabernacolo nella nuova cappella del Centro. Le pietre erano accompagnate da una pergamena redatta a Gandino, per attestarne la provenienza. Per le nostre Suore si annuncia anche un prossimo importante appuntamento: l'inaugurazione il 3 gennaio 2010 del Museo Storico e Antologico dell'Istituto, realizzato presso la Casa Madre di Gandino.



Seconda tappa

Famiglia e Comunità Non smettiamo di educare e appassionare i figli al vangelo

Cari genitori,
chiedendo il Battesimo per i vostri figli,
voi vi impegnate a educarli nella fede,
perché, nell'osservanza dei comandamenti,
imparino ad amare Dio e il prossimo,
come Cristo ci ha insegnato.
Siete consapevoli di questa responsabilità?

(dal rito del Battesimo)

A questa domanda la risposta formale è ovviamente «Sì». Quale genitore infatti oserebbe, in chiesa, all'inizio della celebrazione del Battesimo del proprio figlio o della propria figlia dire davanti al prete un sonoro e convinto «No»?.

Mi balza alla mente un ricordo: un padrino, che alla domanda del parroco circa la volontà dei padrini e madrine a collaborare con i genitori nell'educazione cristiana dei figli, non risponde un semplice e sommesso «Sì», quasi a chiedersi «...ma io cosa c'entro che il bambino non è mio?...», bensì un convinto e acuto «Certamente»...

Con i fedeli seduti accanto a me ho sogghignato un po', per la risposta inusuale, ma sicuramente la più vera e consapevole risposta.

Eppure mi rendo conto come quel «Sì» condito con tanta emozione e commozione diventa faticoso da attuarsi nella vita e negli anni successivi. Faticoso, ho detto, ma - sono convinto - non impossibile. Certamente occorre essere sensibili all'educazione cristiana, occorre cioè mettere tra i punti più importanti e fermi dell'educazione da dare ai propri figli il desiderio che essi imparino a conoscere Gesù Cristo fin dalla fanciullezza e imparino a vivere nella comunità per conoscere sempre più il Signore nelle persone che incontrano.

Il problema da prendere in considerazione e che lascio a te lettore di queste mie righe sotto forma di provocazione è questo: ma a noi adulti interessa qualcosa di Gesù Cristo? o per dirla forse in modo meno drammatico: a noi educatori dei nostri ragazzi, Gesù Cristo e il suo vangelo dice ancora qualcosa?

Non spaventarti se uso il mio (solito) umore pessimista, ma lo faccio per far comprendere che difficilmente possiamo affezionare i ragazzi al Signore che credo, e ne sono convinto, abbia ancora tanto da dire alla nostra vita, se per primi, noi adulti, deleghiamo all'oratorio o alla parrocchia il compito di insegnare il catechismo e se la catechesi è messa non in secondo ma all'ultimo piano di una "palazzina" che di piani ne conta oltre dieci. Dieci... un numero perfetto che vuol comunicare la mia preoccupazione circa i tanti, troppi impegni che i nostri ragazzi hanno.

Hobby, sport, impegni da assolvere quasi fossero dirigenti di un'impresa che deve andare avanti, quando invece dovremmo aiutarli a dirigere quell' "impresa" che è la loro vita, fatta di incontri, di hobby, di sport, di passioni buone, ma che, ingolfati, non lavorano più nemmeno di fantasia e tutto è diventato così monotono, così schematico, che appena hanno un po' di tempo libero (se ce l'hanno ancora) si attaccano al cellulare o strumenti di quel genere per scriversi messaggi a non finire e per giunta sempre uguali, dimenticano che fuori il mondo aspetta la buona fantasia di tutti per essere un mondo splendido, come Dio l'ha fatto.

E quando hanno un momento libero? Nessuno ce li tolga dalle mani – dicono i genitori più attenti ai propri figli – che a ragione dopo una settimana di duro lavoro, devono goderseli un po'. Ma in questo "nessuno", per qualcuno, ci sta anche la catechesi del sabato, o peggio ancora della domenica, come se



la catechesi fosse quel rapinatore farabutto che toglie i figli dalle mani, e peggio ancora, che toglie i figli dal proprio letto la domenica mattina “presto”, mentre è così bello guardarli, spiarli dalla porta socchiusa mentre dormono sereni.

Cari genitori, ma quando diventeranno grandi i figli, se vengono ancora cullati come quando teneramente li stringevate al vostro petto il giorno del Battesimo, dimenticandovi (forse, per qualcuno non per tutti) che proprio quel giorno vi siete promessi di educarli alla fede cristiana e non a restare a letto fino a mezzogiorno?

E allora, permettetemi di dire che è importante educare i figli e fare in modo che Dio possa educarli, parlare al loro cuore, insegnare attraverso gli adulti ad appassionarsi a ideali grandi della vita. È bene dunque che primi catechisti dei figli siate voi genitori e mi auguro che tanti genitori, papà e mamme (non solo mamme), possano mettersi a disposizione della Comunità parrocchiale per divenire catechisti dei propri ragazzi e di quelli altrui. E nessuno dica: «Non mi sento all'altezza», perché tutti siamo all'altezza di conoscere sempre più e sempre meglio Gesù e il suo vangelo, per testimoniare, farlo conoscere e appassionare a Lui i nostri ragazzi, adolescenti e giovani.

don Alessandro

Nel giorno dei Santi la Presentazione dei Ragazzi dei Sacramenti

**Un “Eccomi” che dice “Mi hai chiamato, Signore?
Io ci sto a impegnarmi”**

Domenica 1 novembre, giorno nel quale la Chiesa con grande festa e gioia ricorda Tutti i Santi, la nostra Comunità ha accolto l’“Eccomi” dei ragazzi che quest’anno si preparano a vivere per la prima volta il sacramento della Confessione e della Comunione e a ricevere il dono dello Spirito Santo che nella Cresima confermerà in loro il dono della fede.

Eccoli durante la Celebrazione. Chiamati per nome, si sono alzati dal banco in mezzo alla chiesa e pronunciando il loro “Eccomi” hanno portato all’altare un fiore: i cresimandi rosso come il colore del fuoco dello Spirito nel giorno di Pentecoste; giallo i bambini della prima comunione, perché giallo è il colore del grano, che macinato diventa farina per il pane, quel pane che nella Messa diviene il Corpo di Cristo che riceveranno; bianco i bambini della Confessione perché è il colore della purezza, come puro e candido è il cuore dell’uomo dopo aver incontrato la misericordia di Dio nel sacramento della Riconciliazione.

Nel fiore c’è vita e presentarlo all’altare significa muovere passi e portarlo al Signore. È la metafora della vita, che passo dopo passo li porta a incontrare il Signore in tappe così importanti. A loro l’augurio che il cammino impegnativo sia fatto con entusiasmo e consapevolezza, la stessa rappresentata nel semplice gesto di porre una firma su un semplice registro, che serve a far dir loro che sono coscienti che il cammino da fare va vissuto con impegno. A loro i nostri auguri!



Foto Rottigni

Lettera ai non frequentanti

Cari ragazzi che dopo la Cresima avete abbandonato la catechesi, vi scrivo perché desidero farvi capire che tutta la nostra vita di fede è un cammino, una corsa e che chi si ferma è perduto. Perduto perché perdi la bellezza di un incontro, la bellezza dell'incontro con il Signore, con un Signore che parla, che parla al tuo cuore per suggerirti le cose più belle e più grandi della vita. Forse sei abituato ad ascoltare le tante parole tra compagni e amici, sei abituato a mettere cuffie ed ascoltare musica ad alto volume o ad accendere la TV che sovrasta ogni rumore o ogni parola che tua mamma o tuo papà ti rivolgono, forse per chiederti un piacere che non hai voglia di fare.

Ti capisco. Tutti siamo stati un po' così, incapaci di ascoltare gli altri, soprattutto quando ci infastidivano e ci chiedevano cose che non volevamo o non avremmo mai voluto fare.

Adesso sono io a rivolgerti la mia parola, ma lo faccio scrivendo, perché, caso mai tu avessi qualche cuffia nelle orecchie o fossi davanti al televisore ad alto volume, almeno sono certo che gli occhi possono essere liberi per leggere queste mie parole.

Spero tu sia arrivato almeno a questo punto. Non voglio convincerti a tornare a frequentare la catechesi, ma voglio farti capire che metterti davanti al Signore, nella Messa domenicale e nella catechesi, anche se ti sembra inutile, non è da bambini piccoli e non è da gente che non si diverte; voglio dirti che lasciar parlare il Signore ti aiuterà a comprendere le cose grandi della vita. E so che di cose grandi riservate per te ce ne sono tante.

Non arricciare il naso: buttati, anzi, riprendi il cammino, e la vita sarà una corsa entusiasta. E capirai che il divertimento non sta solo nel girare qua e là tutto il giorno, ma anche in oratorio o altrove troverai qualcosa da fare che pian piano realizzerà la tua vita se ti lascerai guidare dal Signore e dalle persone che ti sono vicine. Buon cammino!

Carissimi adulti,

un giorno una persona adulta viene da me per iscrivere una ragazzina a catechismo negli anni dopo la Cresima e mi chiede se anche dopo la Cresima bisogna venire a catechismo. Sono rimasto tra lo sconsolato e lo sconvolto. Probabilmente è una persona che, con tutto il rispetto, non frequenta nemmeno lei la catechesi, ma quel che spero è che non insegni a fare altrettanto.

Oltre a invitarvi a spronare i vostri figli o nipoti che siano a frequentare la catechesi, per le stesse motivazioni riportate nella lettera precedente, rivolta a loro, vi invito a prendere parte agli incontri di catechesi o di formazione per una edificazione personale. Non dite che avete tante cose da fare. Ci credo, ma non è una buona scusa, perché ne va a scapito di noi stessi che non sapremo più metterci in discussione, che non sapremo più vedere le cose del mondo con gli occhi di Dio, ma secondo la mentalità comune e non sapremo più indirizzare i nostri ragazzi alle cose che contano veramente. Cari genitori, educatori, nonni e adulti, perché non torniamo a catechismo?

don Alessandro



Lo scaffale della biblioteca

La rivista *Famiglia Cristiana* in queste settimane ha allegato al settimanale una serie di volumi sull'“Arte di educare”. È possibile trovare questi volumi, editi dalla casa editrice San Paolo, richiedendoli via internet o mediante tagliando direttamente a “Famiglia Cristiana”, oppure in una comune libreria religiosa, come possono essere la Libreria San Paolo o la Libreria Buona Stampa a Bergamo.

Oltre a segnalare il prospetto degli 8 volumi editi, suggerisco questo mese il volume di Davide Perillo: *La fede spiegata a mio figlio*.



IMPEGNI PER L'AVVENTO

PER RAGAZZI

Pregiera personale e in famiglia attraverso il sussidio dell'Avvento

Pregiera e colazione prima della scuola: **tutti i venerdì di Avvento** alle 7.20 in chiesa dell'oratorio per le medie e alle 7.40 per le elementari; a seguire colazione al bar.
Le offerte raccolte saranno devolute all'ospedale pediatrico di Betlemme.

PER RAGAZZI

Messa domenicale alle 10.30
(si raccomanda ai ragazzi di entrare in Basilica almeno per le 10.15 per prepararsi alla Messa anche con alcune prove di canto).

Messa feriale alle ore 17.15
mercoledì 2 - 9 - 16 dicembre

Visita agli anziani e malati
per auguri natalizi
sabato 19 dicembre
durante la catechesi

RITIRI AVVENTO

Domenica 29 novembre
per **4-5 elementare**

Domenica 13 dicembre
per **2-3 media**

Ore 8.45 ritrovo
per i ragazzi in oratorio;
ore 9.00 preghiera iniziale
e ritiro (1ª parte)
ore 10.30 Messa in Basilica;
ore 12.00 Pranzo al sacco
per i ragazzi in oratorio
ore 14.30-16.00 Ritiro (2ª parte)

Animazione messa delle ore 10.30

29 novembre: 4ª e 5ª elementare
6 dicembre: 1ª elementare
13 dicembre: 2ª e 3ª media
20 dicembre: 1ª media

**Pregiera quotidiana in famiglia
attraverso il sussidio per l'Avvento**

Messa domenicale (possibilmente
alle 10.30 con i ragazzi.
Si raccomanda la puntualità!)

**Incontro Genitori dei ragazzi
dei Sacramenti**

(1ª Confessione, 1ª Comunione,
Cresima: domenica 22 novembre
ore 15.00 in Oratorio)

GENITORI

Incontri Genitori

29 novemb. ore 14.30 - 4ª-5ª elem.
5 dicembre ore 15.00 - 1ª elem.
13 dic. ore 14.30 - 2ª-3ª media

ADOLESCENTI

**Pregiera personale alla sera
e/o possibilmente con tutta la
famiglia attraverso il sussidio
dell'Avvento**

**Messa domenicale
possibilmente alle 10.30**
occupando i posti riservati
agli adolescenti (zona chitarre)

**Pregiera e catechesi
del martedì sera**
(1 e 15 dicembre)

Confessioni
(vedi spazio a fianco)

Messa di mezzanotte
25 dicembre

CONFESSIONI

Giovedì 17 dicembre
Ore 14.30 **ragazzi elementari**
Ore 15.30 **ragazzi delle medie**

Martedì 22 dicembre alle 20.30
per **adolescenti e giovani**

Mercoledì 23 dicembre
ore 9 - 15.30 e 20.30
per **adulti e giovani**

- don Alessandro è disponibile per la
Confessione, la Direzione spirituale e
per incontri personali con adolescenti,
giovani e adulti che lo desiderano
accordandosi con lui.

Lavoretti di Natale per ragazzi

Domenica 29 novembre, 6 e 13 dicembre dalle 16.00 alle 17.30 in oratorio
i lavoretti saranno portati agli anziani e malati per gli auguri natalizi
(genitori e adolescenti possono prendervi parte per aiutare i ragazzi)





Il C.A.G.

Il Centro di Aggregazione Giovanile (CAG), attivo sul territorio del Comune di Gandino dalla fine del 1998.

Per sei anni questo Centro ha avuto la propria sede all'interno dei locali dell'Oratorio di Gandino (foto), ma nel 2004 è stato trasferito a Palazzo Giovannelli, presso la ex Biblioteca Civica.

Con lo scopo di far conoscere meglio questo importante Centro per i ragazzi e le attività che vi si svolgono, abbiamo deciso di proporre su questo numero un'intervista fatta ai due educatori (Viviana Zanchi e Tommaso Pedrini), i quali gestiscono con impegno e competenza questa realtà.



Quanti ragazzi frequentano in media il CAG e quale è la loro fascia di età?

La presenza giornaliera dei ragazzi è di circa venticinque unità, per una media di cinquanta elementi che frequentano il CAG mensilmente, e la loro età è concentrata in una fascia che va dai quattordici ai ventuno anni.

Su quali principi si fonda l'attività di questo Centro e quali sono le parole-chiave per descrivere in breve il CAG?

I principi su cui si basa il CAG sono: l'aggregazione, la relazione educativa, il rispetto delle regole e delle persone, la prevenzione rispetto al consumo di alcolici (severamente vietato all'interno del Centro).

Per quanto riguarda le parole-chiave, Viviana e Tommaso sono stati concordi nel menzionare: accoglienza, condivisione, quotidianità e confronto.

Descrivete una giornata-tipo all'interno del CAG.

Innanzitutto, come abbiamo già detto, il Centro apre ogni giorno alle h 16.00. Al suo interno è possibile fare attività di vario tipo in modo autonomo: vedere un film, giocare a calcetto, a biliardo, a ping pong, ascoltare musica; il tutto nel rispetto di ciò che anche gli altri utenti stanno facendo.

Il giovedì, dalle h 19.00 alle h 20.30 si svolge un importante momento di condivisione: la cena che i ragazzi preparano e consumano insieme. Nella serata poi si svolge un'attività più strutturata che i giovani hanno scelto all'unanimità e alla quale devono partecipare tutti coloro che accedono al Centro nel corso della serata. Tutto questo all'insegna del rispetto, della convivenza, della comunicazione e del confronto propositivo. Inoltre, una delle attività centrali del CAG è il dialogo che si viene a creare tra i ragazzi stessi, ma anche tra adolescenti ed educatori, i quali diventano dei veri e propri confidenti, dei punti di riferimento che sanno ascoltare e fornire dei consigli, cercando di proporre attraverso queste conversazioni delle "lezioni di vita".

Quale messaggio cerca di trasmettere il Centro di Aggregazione Giovanile ai ragazzi?

I messaggi che gli educatori del Centro cercano di trasmettere sono molteplici, ma abbiamo comunque cercato di riassumerli in alcuni punti salienti come: la crescita umana legata alla responsabilità verso se stessi e verso gli altri; l'insegnamento del valore di ogni ragazzo, della vita di ciascun soggetto e della propria esperienza personale; la convivenza civile e responsabile nel rispetto delle regole; la comprensione dell'altro, della sua personalità e delle sue esigenze; l'accoglienza incondizionata verso qualsiasi tipo di soggetto.

Qual è il ruolo del CAG all'interno del paese?

Da qualche tempo il CAG non è più un organo fine a se stesso, ma è entrato a far parte delle attività





del Progetto Giovani del Comune di Gandino. Oltretutto, uno degli obiettivi di questo Centro è quello di inserirsi all'interno delle più svariate attività che si svolgono sul territorio.

Quali sono i progetti e le attività del Centro?

Uno dei progetti realizzati è il "Cineforum": la visione condivisa di un film che si è scelto di vedere durante le serate in cui il CAG è aperto. Esso ha l'obiettivo di riunire persone diverse, di condividere insieme qualche ora del proprio tempo libero e di confrontarsi sui temi affrontati dai vari films visti.

Per l'anno prossimo tre degli obiettivi principali riguardano la creazione di un laboratorio di giocoleria per sostenere alcuni momenti di arte circense durante le feste organizzate all'interno del paese; la creazione di un laboratorio musicale in cui creare una sorta di gruppo musicale o comunque un'attività di svago dando la possibilità ai ragazzi di imparare a suonare uno strumento e la realizzazione di un torneo di calcio balilla esteso su tutto il territorio ma coordinato dal CAG.

Quali sono i laboratori del CAG?

I laboratori del CAG sono tutti mirati a precise ricorrenze; alcuni esempi sono: la costruzione del presepe e dell'albero di Natale e i laboratori pratico-manuali per creare oggetti da vendere durante la Fiera di San Giuseppe. Viviana e Tommaso hanno anche affermato che non sempre è possibile dare vita ad attività strutturate quali i laboratori perché per molti utenti il CAG è un momento di svago post-lavoro.

Quali sono gli obiettivi raggiunti nel passato e quelli che si vorrebbero raggiungere nel futuro?

A questa domanda ha principalmente risposto Viviana (educatrice del CAG da quasi dieci anni) sostenendo che uno degli obiettivi principali raggiunti è il continuo ricambio generazionale che è avvenuto in modo continuativo nel tempo a sostegno di una crescita sociale. Secondo l'educatrice il frutto del lavoro si vede quando, incontrando ragazzi che hanno frequentato il Centro dieci anni fa (uno degli esempi è chi ha steso questa intervista!), si ha la percezione e la consapevolezza di essere stati un tassello importante nella crescita personale di ognuno in un periodo delicato come l'adolescenza.

**Il C.A.G. è aperto dal lunedì al venerdì dalle h 16.00 alle h 19.00
e il giovedì sera dalle h 20.00 alle h 23.30.**

Ilaria Mapelli



Natale è vicino!

Nei supermercati è iniziato addirittura a settembre, sempre più dilatato per puro scopo commerciale.

Qualche spruzzata di neve sulle montagne ha offerto le “prove generali” per le giuste coreografie.

Insomma, ormai ci siamo.

Ci riferiamo alle Feste Natalizie, che come tradizione animeranno gran parte del mese di dicembre, con una serie di eventi ed occasioni per grandi e piccini.

Le date dei vari appuntamenti in tutta la

Valle sono state efficacemente elencate nel calendario de “Le Cinque Terre della Val Gandino”, distribuito a tutte le famiglie e disponibile presso l’Ufficio Turistico di Piazza V. Veneto oppure su internet (www.lecinqueterredelvalgandino.it).

A lato riportiamo alcuni appuntamenti significativi che riguardano Gandino.

Ci saranno i tradizionali appuntamenti augurali, fra i quali segnaliamo il concerto gospel in Basilica con The Heavenly Melodies che arrivano da New Orleans (12 dicembre) e gli “Auguri a Grandi e Piccini” di Pro Loco e Animalcortile (pomeriggio del 20 dicembre, cui farà seguito il concerto in Basilica della Banda).

Il 19 dicembre giornata speciale per i bambini: al mattino spettacolo teatrale per gli alunni della scuola primaria e nel pomeriggio festa della Scuola Materna.

Novità... dell’anno la notte di San Silvestro, quando davanti al Municipio arriverà per la prima volta la “Festa di Capodanno”: a partire dalle ore 23 animazione e musica con il Radio Tour di Antenna 2 e la verve del dj Tony Tranquillo.

Impossibile dimenticare le iniziative di solidarietà (tornerà in piazza la Tenda degli Alpini) e quelle alla Casa di Riposo, così come la tradizionale colonna sonora de “la Pastorèla” o la fiaccolata dal Monte Farno.

Buon Natale Gandino!



THE HEAVENLY MELODIES
in concerto il 12 dicembre

Alcuni appuntamenti...

Domenica 6 dicembre

Sagrato della Basilica

PER UN NATALE EQUO E SOLIDALE

Bancarella del Gruppo Missionario

Lunedì 7 dicembre

Biblioteca Civica - ore 21.00

CANDLE'S CONCERT

musiche natalizie inglesi con i Rainbow Chasers di Ashley Hutchings

possibilità di cena con menù tradizionale

presso l'Albergo Caffè Centrale

(si consiglia la prenotazione - 035.727371)

Martedì 8 dicembre

Piazza Vittorio Veneto

PER NON DIMENTICARE

Raccolta materiale didattico per i bambini terremotati d’Abruzzo a cura di Animalcortile

Sabato 12 dicembre

Piazza Vittorio Veneto ore 16.00

ASPETTANDO SANTA LUCIA

a cura di Gruppo Alpini e Animalcortile

Sabato 12 dicembre

Basilica S. Maria Assunta ore 21.00

Concerto gospel

THE HEAVENLY MELODIES

organizzato da Atalanta Club e Pro Loco

Giovedì 17 dicembre

Biblioteca Civica - ore 21.00

“Il soffio delle ance:

dal Baghèt alla Cornamusa elettronica”

Incontro con Hevia (Spagna) e Valter Biella

Presentazione del concerto del 19 dicembre promosso a Bergamo in via Tasso dalla Provincia di Bergamo

Sabato 19 dicembre

CinemaTeatro Loverini ore 11.00

IL PIANETA DEI SUONI

Spettacolo della compagnia “Le Acque” per i bambini della scuola primaria

CinemaTeatro Loverini ore 15.30

FESTA DELLA SCUOLA MATERNA

Domenica 20 dicembre

Piazza Vittorio Veneto

AUGURI A TUTTI, GRANDI E PICCINI!

pomeriggio augurale

con animazione per bambini

a cura della Pro Loco e di Animalcortile

Domenica 20 dicembre

Basilica S. Maria Assunta - ore 20.30

CONCERTO DI NATALE

Concerto del Civico Corpo Musicale con il Piccolo Coro Note Insieme

Musica e premi per il 50° della Banda

Le note della marcia popolare “Mariannina” suonate da tutti i musicanti della Val Gandino hanno concluso degnamente, domenica 15 novembre, i festeggiamenti per il 50° di rifondazione del locale Civico Corpo Musicale: proprio questo brano fu eseguito il 16 maggio 1959, prima nuova uscita della Banda. Il centro storico gandinese è stato animato da tre distinti cortei, guidati rispettivamente dal Premiato Corpo Musicale di Leffe, dal Corpo Musicale Angelo Guerini di Casnigo e dalla formazione “padrona di casa”, diretta dal maestro Aleandro Martinelli. I cortei si sono riuniti davanti alla Basilica, dove il prevosto mons. Emilio Zanoli ha celebrato la messa. Al termine, davanti al Municipio, nuova esibizione dei tre gruppi e saluto ufficiale del sindaco Gustavo Maccari, che ha ringraziato la Banda per l’impegno artistico e sociale sempre profuso a favore del paese.

La formazione del maestro Aleandro Martinelli ha suscitato con un originale brano “swing” gli applausi della gente, ribaditi anche al momento delle premiazioni, quando sul palco sono stati chiamati Armando Carnazzi e Giovanni Loglio. Entrambi sono in servizio con la Banda di Gandino, ma soprattutto lo erano anche 50 anni fa, quando il gruppo riprese l’attività sotto la guida del maestro Aber di Sforzatica. I festeggiati e le autorità hanno ribadito l’augurio di “lunga vita” alla Banda e rinnovato l’invito ai giovani a mantenere viva una tradizione tanto importante. Poi come detto il suono a bande unificate della “Mariannina” e il ricevimento conclusivo nel Salone della Valle.



Terza Università, alla scoperta dell’arte

Prenderà il via mercoledì 9 dicembre a Gandino la nuova sessione dei corsi di “Terza Università” un’associazione culturale no profit, nata nel 1993, rivolta essenzialmente ai pensionati. Il nuovo corso si intitola “Un’opera d’arte al giorno e si protrarrà sino al 3 marzo 2010, ogni mercoledì dalle 15 alle 17.15 presso la sede del Punto d’Incontro, in vicolo Rottigni. *“Il corso è rivolto a tutti coloro che vorranno approfondire la conoscenza dei vari complessi architettonici, scultorei e pittorici, patrimonio di Bergamo e della sua provincia. In ogni lezione si potrà visitare virtualmente un edificio diverso andando a scoprire la sua storia e i tesori che contiene, osservando sia nella sua veduta d’insieme che nei particolari che a volte sfuggono al visitatore. Sarà un’occasione per conoscere i vari periodi artistici e mettere a confronto l’edificio analizzato con le altre realtà italiane ed europee”.* **Per le iscrizioni (quota euro 18,00) rivolgersi alla responsabile Carla Salvatoni (035.745049) oppure presso la Biblioteca Comunale.**

“L’Atalante”, brindisi gandinese in Francia

L’Atalante è già in Europa, altro che patemi per la salvezza. Non è un abbaglio improvviso (visto l’andamento zoppiante dei neroazzurri in campionato), ma una gustosa sottolineatura in salsa...gandinese.

La storia è quella dei coniugi Luigi Bonfanti e Zina Gasparini, lui di Vertova e lei di Gandino, che in Francia gestiscono da più di 15 anni il ristorante “l’Atalante”.

Il francesismo è il pegno da pagare al tradizionale sciovinismo dei transalpini, ma il riferimento alla Dea è inequivocabile: dovunque ci sono cimeli neroazzurri e, se non fosse chiaro, c’è anche il simbolo dell’Atalante su insegne e biglietti da visita.

Il ristorante si trova a Coye la Foret, un borgo della regione di Picardie, a circa 40 km da Parigi.

Una vera e propria “scelta d’amore” e, guardacaso, è stato inaugurato il giorno di San Valentino, nel febbraio del 1992. Offre un’ampia scelta di pizze, cotte nel forno a legna, carni e insalate, oltre a spaghetti e maccheroni che fanno, da martedì a domenica, la gioia della clientela locale. In primavera e in estate c’è la possibilità di gustare i prodotti tipici italiani (o per meglio dire neroazzurri) sull’ampia terrazza esterna.

“Il primo a venire in Francia della mia famiglia – spiega Luigi – fu mio padre Agostino, che partì in cerca di fortuna insieme alla mamma Maria Poli. Io sono il sesto di dieci figli e sin da adolescente sono stato occupato in diversi ristoranti parigini. Ho lavorato anche per molto tempo a “La Cavale”, un rinomato ristorante poco lontano dalla Reggia di Versailles”.

Nel luglio 1982 (a pochi giorni dalla vittoria dell’Italia Mundial, un destino legato al calcio...) il matrimonio con Zina in Italia, dove la famiglia Bonfanti era tornata, acquistando alla Busa di Nese ad Alzano la pizzeria “Italia ‘61”. Luigi era impegnato come pizzaiolo e aiuto cuoco.

“Avevo molta nostalgia della Francia dove mi sono sempre trovato bene e quando nel 1991 si è presentata una buona occasione ho acquistato il locale di Coye la Foret”.

La moglie con le 2 figlie Simona e Federica di 9 e 5 anni (la terza, Giulia, è nata in Francia nel 1992) lo raggiungono nel 1991, nell’anno in cui l’Atalante in UEFA arriva sino ai quarti, battuta dall’Inter che poi vince il trofeo.

Il sogno di Zina e Luigi è quello di ricevere la visita dei calciatori neroazzurri, magari impegnati per una trasferta europea in terra di Francia. Sognare non costa nulla e nel frattempo ci si accontenta di brindare con lo spumante “atalantino” inviato da Gandino dagli amici dell’Atalante Club in occasione del 30° di fondazione, lo scorso luglio.

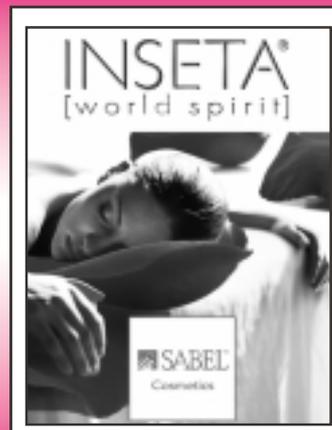
Cin Cin... Atalante!



SALONE di BELLEZZA ANNA & ANTONIETTA

Via G. B. Castello, 9/11
24024 Gandino (BG)
Tel. 035745410

La cura del servizio.
Professionalità e cortesia.
Cosmetici d’alta qualità.
Trattamenti per pelle e capelli.



Alpini, conto alla rovescia per l'Adunata 2010

E' ormai avviato da tempo il conto alla rovescia per l'Adunata Nazionale degli Alpini, che si terrà a Bergamo il 9 maggio 2010 e che di fatto coinvolgerà l'intera provincia, anche nella settimana precedente. Un evento che possiamo tranquillamente definire storico, soprattutto per il fatto che porterà in Bergamasca diverse centinaia di migliaia di Penne Nere. A livello operativo è da tempo attiva la segreteria del Comitato organizzatore, aperta a Bergamo in via Gasparini tutti i giorni feriali dalle 15.00 alle 18.00. C'è anche un sito internet dedicato: <http://2010.anabg.it>



All'organizzazione dell'Adunata stanno lavorando 34 gruppi di lavoro, una vera e propria mobilitazione. Anche a Gandino le nostre Penne Nere si sono messe all'opera. I nostri alpini ospiteranno probabilmente una Fanfara, predisponendo adeguata struttura di alloggio e servizi presso l'Oratorio.

Anche l'Albergo Centrale registra l'esaurito per la presenza di un gruppo altoatesino. E' allo studio un programma di festeggiamenti che anche a Gandino, nei giorni di vigilia precedenti, possa dare giusto rilievo agli Alpini, ringraziandoli per quanto fanno in tutte le comunità.

A corredo di questo articolo pubblichiamo un'immagine scattata da alcuni alpini gandinesi la scorsa primavera, in occasione dell'Adunata Nazionale a Bassano del Grappa. In quell'occasione furono ospitati con squisita cordialità dalla famiglia Merici, con un trattamento da "cinque stelle".

Potrebbe essere un ideale auspicio affinché anche famiglie gandinesi decidano di offrire disponibilità ad ospitare alpini o familiari nella settimana dell'Adunata 2010. Analoga esperienza avvenne nel 2000, quando in varie famiglie furono ospitati giovani pellegrini francesi in viaggio per il Giubileo. Chi fosse disponibile può segnalare la propria disponibilità contattando la sede del Gruppo a Palazzo Giovanelli ogni venerdì sera, oppure chiamando il capogruppo Angelo Moro (035.747079).

Massofisioterapia alla Casa di Riposo

La Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro ha attivato un servizio di elettromassofisioterapia per esterni. Le terapie si tengono presso la palestra della Casa di Riposo, dove già presta servizio il dottor Pietro Paladini.

Il servizio è curato dal massofisioterapista Angelo Salvatoni, con l'ausilio di impianti elettromedicali specialistici, disponibili presso la Casa di Riposo.

Per informazioni, prenotazioni e tariffe si prega di rivolgersi alla Segreteria della Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro negli orari di apertura, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì (telefono 035.745.160).



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

**IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**

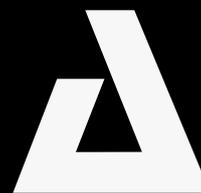
Diciottenni in festa



I 18 anni per molti sono un dolce rimpianto, per i giovani del 1991 un traguardo importante da sottolineare con entusiasmo. Il 17 ottobre hanno festeggiato la maggiore età i neo-diciottenni gandinesi, qui ritratti per la tradizionale foto ricordo davanti alla Basilica. (foto Rottigni)

SISTEMA **ARTEPRIMA**

- Oggi siamo in grado di fornire prodotti di tutte le aziende produttrici presenti sul mercato
- Alle condizioni per voi più vantaggiose grazie ad offerte mirate e personalizzate
- Squadre di posa in opera altamente qualificate
- Interpellateci anche via Tel. / Fax / Mail



collezioni e tendenze 2009

GRES PORCELLANATO • CERAMICHE • MOSAICI • COTTO • MARMI • PAVIMENTI ESTERNI
PAVIMENTI SOPRAELEVATI • PIETRE • PARQUET E LAMINATI • GOMMA • PVC

GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2 Tel. e Fax 035.745335 www.arteprima1.it



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATA L'8.11.2009:

Perani Maddalena di Giacomo e di Canali Mari-
ta, nata ad Alzano Lombardo l'8.8.2009.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Coter Leopoldo nato a Fiorano al Serio il
6.10.1953, deceduto il 4.10.2009; *Cassinelli Giu-
seppina (sr. M. Narcisa)* nata a Sorisole il
15.10.1912, deceduta l'8.10.2009; *Rota Giovanna
(sr. M. Susanna)* nata a Chignolo d'Isola il
31.7.1916, deceduta l'11.10.2009; *Bonazzi Mad-
dalena* nata a Gandino il 2.8.1920, deceduta il
12.10.2009; *Colombi Teresa Elvira (sr. M. Ana-
nia)* nata a Luzzana l'11.9.1911, deceduta il
19.10.2009; *Suardi Ester* nata a Gaverina il
13.10.1933, deceduta il 22.10.2009; *Scaini Ermi-
nia (sr. M. Minima)* nata ad Arcene il 14.1.1923,
deceduta il 23.10.2009.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

Novembre - Dicembre 2009

1 Novembre - 29 Novembre - 20 Dicembre
IP Cimitero Leffe

8 Novembre - 6 Dicembre - 25 Dicembre
AGIP Cimitero Gandino

15 Novembre - 8 Dicembre - 26 Dicembre
TAMOIL Scuole elementari Gandino
TOTALFINA Prat lonc Casnigo

22 Novembre - 13 Dicembre - 27 Dicembre
TURNO NON COPERTO IN ZONA
(funzionano self service TOTAL FINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

FARMACIE DI TURNO

Ottobre - Novembre 2009

dal 20.11 al 22.11	Castione - Cavalli Albino
dal 23.11 al 25.11	Gromo - Cene
dal 26.11 al 28.11	Personeni Clusone - Vall'Alta
dal 29.11 al 01.12	Castione - Vertova
dal 02.12 al 04.12	P. Nossa - Barbiera Nembro
dal 05.12 al 07.12	Ardesio - Casnigo Corbelletta Torre Boldone
dal 08.12 al 10.12	Villa D'Ogna - Albino centrale
dal 11.12 al 13.12	Rovetta - Fiorano Al Serio
dal 14.12 al 16.12	Pedenovi Clusone - Comenduno
dal 17.12 al 19.12	Castione - Gandino - Ranica
dal 20.12 al 22.12	Premolo - Pradalunga - Leffe
dal 23.12 al 25.12	Personeni Clusone - Peia Nese
dal 26.12 al 28.12	Piario - Pedrinelli Alzano
dal 29.12 al 31.12	Parre - Villa di Serio Cazzano S.Andrea
dal 01.01 al 03.01	Castione - Rebba Nembro

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i gior-
ni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano.
Le farmacie di turno si intendono operanti a partire
dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alla not-
te della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Tor-
re Boldone sono indicate con il nome, in quanto in que-
sti paesi sono presenti più farmacie.

La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio,
quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il tur-
no tali chiusure sono sospese.

Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che
indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche
disponibile **un numero verde, 24 ore su 24:
800.356114**. Ricordiamo la necessità di portare con sé
la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medi-
ca: 035.745363 - cell. 335.7238616**

TAPPEZZIERE

Bonazzi Maurizio

TENDE DA SOLE - CAPOTTINE - ZANZARIERE

TENDAGGI PER INTERNI

MATERASSI IN LANA, LATTICE E A MOLLE

RIFACIMENTO POLTRONE E DIVANI ANCHE SU MISURA



ESPOSIZIONE: VIA ROMA, 12 - GANDINO - TEL. 035.745459



COTER LEOPOLDO

6-10-1953 4-10-2009

Sei stato un grande marito,
un grande papà, un grande suocero
un grande nonno, un grande amico.
Sarai sempre nei nostri cuori



ONGARO FEDERICO

24-3-1963 27-7-2009

Si ringraziano gli operatori sociali
per l'opera prestata



COLOMBI ELENA

ved. Palamini

Gandino 29-6-1940 Bellinzona 29-10-09
La tua bontà e generosità
rimarrà sempre nei nostri cuori



BONAZZI BATTISTA

1° ANNIVERSARIO



ASTORI ROSETTA

2° ANNIVERSARIO



GENUIZZI INES

2° ANNIVERSARIO



NICOLI GIOVANBATTISTA

22° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI LUIGI

3° ANNIVERSARIO



PAROLINI ANTONIA

4° ANNIVERSARIO



NICOLI RACHELE

4° ANNIVERSARIO



ROTA MAURA

5° ANNIVERSARIO



COLOMBI REMIGIO

22° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

**Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



FALCONI TERESA
5° ANNIVERSARIO



GATTI DOMENICO
10° ANNIVERSARIO



SERVALLI ANTONIO
28° ANNIVERSARIO



BENDOTTI GIUSEPPE
10° ANNIVERSARIO



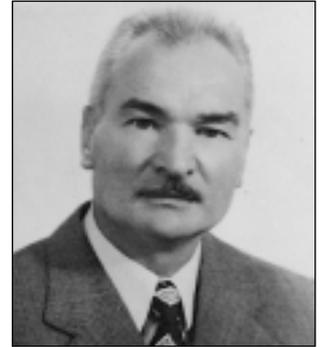
SERVALLI FRANCESCO
10° ANNIVERSARIO



TORRI TERESA
48° ANNIVERSARIO



COSSALI FABIOLA
12° ANNIVERSARIO



RUDELLI MARIO
23° ANNIVERSARIO



Cav. Uff. **MOSCONI GIULIO**
36° ANNIVERSARIO



MOSCONI SIBOLDI CROCE
41° ANNIVERSARIO



SERVALLI GIOVANNI
Gandino 1893
Argentina 1962



ARRIGONI TERESA
Peghera 1906
Gandino 1948



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

TESSERA PROMOZIONALE

ogni 3 euro di spesa otterrai 1 punto

ogni tessera completa
vale 2 euro di buono spesa

Ti Aspettiamo !!!

Panificio
Pasticceria
La Spiga D'oro

Via Locatelli, 10 - Gandino (BG) - Tel. 035 745448
di Anesa Paolo

PANE DI OGNI TIPO E QUALITÀ
PIZZE - FOCACCE - CROISSANT

SPECIALITÀ
CASONCELLI BERGAMASCHI
GNOCCHI
TAGLIATELLE ALL'UOVO
...E TANTO ALTRO...

CONSEGNA A DOMICILIO

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15
16	17	18	19	20

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Specchio.
Scegli il conto che più
ti assomiglia.

La gamma di conti correnti che riflette ogni tua esigenza.

(SPECCHIO)

Chi conta sei tu.

Specchio. La nuova gamma di conti correnti che ti offre 4 soluzioni
alternative in grado di riflettere ogni tua esigenza. Bastano poche e semplici
domande per scegliere il conto che più ti rispecchia.
Per noi chi conta sei tu!

www.creditoberg.it
Numero Verde
800-203040



CREDITO BERGAMASCO

IMPRENDITORI DI TUTTA ITALIA, UBITEVI.

UTILIO.

Le soluzioni personalizzate che piccole e medie imprese,
artigiani, commercianti e liberi professionisti stavano aspettando.

UBI Banca Popolare
di Bergamo

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali
si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi disponibili in filiale.

numero verde 800.500.200 - www.utilio.it



Tutti di corsa... a Gandino

La mattina di domenica 6 dicembre il centro di Gandino sarà invaso da centinaia di giovani podisti per il "Trofeo Comune di Gandino e le sue Valli", prova finale del Campionato Provinciale FIDAL 2009, categorie Esordienti, Ragazzi, Cadetti e Allievi (maschili e femminili).

Si tratta di una sorta di ritorno, visto che gli appassionati de "La Recastello Radici Group" di Gazzaniga riproporranno un evento che già li vedeva in prima fila negli anni '90, insieme al G.S. Orezzo, con l'Atalanta Club Valgandino in cabina di regia.

Ci sarà curiosità per vedere gli sprint decisivi delle varie categorie. In gara anche atleti della Val Gandino e fra essi Sebastiano Parolini, figlio "d'arte" di Daniela Vassalli, che recentemente ha migliorato addirittura il record italiano su pista sulla distanza dei 1000 metri.

Preponderante sarà l'aspetto promozionale: l'Assessorato allo Sport del Comune di Gandino intende sostenere con forza attività di base come questa, per evidenziare la bellezza semplice e coinvolgente dello sport e dell'atletica in particolare, non a caso la "regina delle Olimpiadi".

Con questo spirito si svolgerà anche una gara promozionale, aperta a tutti i nati degli anni 2000-2001-2002-2003 (dalla prima alla quarta elementare). La gara sarà dedicata alla memoria di Sandrino Gusmini, indimenticato allenatore del G.S. Orezzo morto lo scorso maggio. Era una figura storica: con lui e con i suoi consigli sono cresciuti centinaia di giovani atleti.

Spesso durante i convegni si sottolinea l'importanza dell'allenatore come figura educativa di riferimento per i ragazzi. Sandrino ne era l'espressione più limpida e cristallina. Tecnicamente preparato, metteva davanti a tutto un'umanità senza fronzoli, schietta e decisa quando serviva, affettuosa e instancabile nell'impegno quotidiano per allenamenti e gare. Metteva l'atleta sempre al primo posto, ma non necessariamente sotto lo striscione del traguardo. Impossibile non ricordarlo anche a Gandino, dove guidava gli allenamenti nella zona di San Gottardo o si prodigava quando "la gara" ruotava attorno all'Oratorio.

Il percorso di quest'anno graviterà attorno al Bar Sport, dove saranno localizzati partenza e arrivo di tutte le gare. I più giovani percorreranno soltanto l'anello tracciato verso piazza Vittorio Veneto, Quattro Vie e discesa da via Cavalieri di Vittorio Veneto. Per gli altri distanze maggiori con giri intermedi e ripetuti. Il ritrovo è fissato per le 8.30, mentre l'inizio delle gare è previsto per le 9.30.



MARMI PARQUETTE ARREDI BAGNO

BAGNO più

ESPERIENZA E PASSIONE:
UN BINOMIO DA
40 ANNI

CERAMICHE

in ogni stagione.....e' con voi

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, da poco è iniziato il nuovo anno e già ci troviamo a camminare spediti, felici e pieni di iniziative. Abbiamo bisogno di aiuto in ogni ambito, c'è posto per tutti: ognuno può fare qualcosa per la comunità; sappiamo che la nostra vita è intrecciata con quella di tante altre persone e ciò che posso realizzare per me, va a vantaggio anche di chi mi è vicino. Facciamo parte tutti di un'unica comunità, di un unico corpo per cui non possiamo pensare solo a noi stessi: non saremmo felici fino in fondo. Essere felici non consiste nell'avere o fare tutto ciò che vogliamo e ci passa per la mente, ma mettere a disposizione i nostri doni, mezzi e capacità per gli altri, per chi è nel bisogno. Tutti possiamo dare o fare qualcosa per il bene di tutti. Nel mese di ottobre i nostri piccoli si sono presentati alla comunità (*1^a Elementare, i Confessandi, i Comunicandi, i Cresimandi*) con tanta gioia ed entusiasmo e hanno coinvolto tutti noi in questa loro gioia: infatti la chiesa era piena, la messa partecipata e cantata. Poi la festa dei Santi e la Commemorazione dei nostri defunti ci hanno aiutato a riflettere sull'importanza di vivere in pienezza e bene la nostra vita.

Festeggeremo a dicembre **S. Nicola da Bari, nostro Patrono**: ci sarà un Triduo in preparazione alla sua festa. Sono tante le occasioni e gli aiuti che il Signore ci offre per dirci che ci è vicino, ci ama sempre anche se noi non lo contraccambiamo come merita e ci invita a ritornare a Lui.

A fine mese inizierà l'Avvento, periodo di preparazione alla nascita di Gesù: ci lasceremo guidare dal sentimento dell'attesa che sarà vera e importante se davvero riscopriremo sempre più il posto che occupa nella nostra vita: questo è il sentimento con cui dobbiamo accogliere Gesù che nasce povero, umile, perseguitato. Egli viene per dare la Sua Luce a questo nostro mondo che è lontano da Lui e immerso nelle tenebre del peccato e dell'egoismo.

Viviamo bene e con il cuore aperto e disponibile questo periodo così bello e intenso, perché Gesù possa trovarvi ospitalità se siamo pronti ad accoglierlo. La preghiera, la Messa domenicale e feriale sono gli impegni giusti per convertire e migliorare sempre più la nostra vita.

Altro impegno è la **CONFESSIONE**: tutti abbiamo dei peccati, piccoli o grandi e possiamo, anzi dob-

biamo con umiltà chiedere perdono al buon Dio. Questo ristabilisce la comunione tra noi e il Cielo. Il nostro Papa Giovanni XXIII nel Concilio ha detto che un buon cristiano si dovrebbe confessare tutti i mesi. Carissimi, l'Avvento è un invito forte a rinnovare e riscoprire la nostra fede in Gesù e saremo aiutati in questo da un cammino che vivremo ogni domenica durante le S.Messe; allora prepariamoci bene e con tanto amore per il piccolo Gesù.

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

NOVEMBRE

- Domenica 22** Festa Cristo Re
Ritiro Vicariale Sposi a Gandino
Festa Anziani a Barzizza
- Lunedì 23**
Incontro-cena Adolescenti
Consiglio Pastorale Vicariale
- Martedì 24**
Lectio Divina
- Domenica 29** I Avvento - Bancarella d'Avvento
- Lunedì 30**
Incontro Vicariale Preghiera
Catechisti a Peia

DICEMBRE

- Martedì 1**
Catechesi adulti a S. Mauro
- Venerdì 4**
I Venerdì del Mese
Comunione Ammalati
Ore 17: Adorazione Eucaristica
- Sabato 5**
I Sabato del Mese
Ore 15.30: Confessione Ragazzi
Ore 19: Fondazione di Preghiera
- Domenica 6**
Il Avvento
SAN NICOLA DA BARI
Bancarella d'Avvento
Incontro Adolescenti
- Lunedì 7**
Martedì 8
FESTA IMMACOLATA
Messe orario festivo
- Giovedì 10**
Incontro Gruppo Liturgico e Lettori
- Domenica 13**
III Avvento - Bancarella d'Avvento
- Lunedì 14**
Commissioni Vicariali
Incontro Catechisti
- Martedì 15**
Catechesi adulti a S. Mauro
- Mercoledì 16**
Consiglio Pastorale e Oratorio
- Ven 18-Dom 20** Ritiro Adolescenti a Rota
- Domenica 20**
IV Avvento - Bancarella Avvento
Giochi Mamme in Oratorio
Incontro Adolescenti e Confessioni
- Lunedì 21**
Martedì 22
Comunione Natalizia Malati
Ore 20.30: Confessioni Comunitarie
- Giovedì 24**
Ore 9.00: S. Messa
- Venerdì 25**
SANTO NATALE
Ore 00.00: S. Messa solenne
Ore 10.30: S. Messa solenne
Ore 18.00: S. Messa

LA NOSTRA CRONACA

Presentazione 1^a Elementare

Domenica 11 Ottobre si sono presentati alla comunità 14 piccoli bambini che hanno iniziato il cammino di catechismo in Prima Elementare. Che gioia, che sorrisi e che tenerezza sanno esprimere e donare con il loro semplice atteggiamento. La messa è stata incentrata sull'essere piccole luci che iniziano a illuminare di luce propria. A fine messa è stata regalata loro una piccola stellina da portare al collo che indica questa luce che riceviamo da Gesù e dobbiamo saperla donare a tutti. La presenza di questi piccoli nella nostra comunità porta sempre tanta gioia, ma anche responsabilità perché vuol dire che ci sono ancora tanti bambini che vogliono conoscere sempre di più Gesù e amarlo. Tocca a noi adulti farglielo conoscere nel modo giusto e in pienezza, è un trasmettere la fede proprio come hanno fatto i nostri genitori con noi. Non siamo soli in questo cammino: Gesù ci è sempre vicino e ci aiuta in questo.



Presentazione Confessandi

Domenica 18 Ottobre abbiamo celebrato una messa molto particolare dedicata non solo alla Giornata Missionaria Mondiale, ma anche alla presentazione di ben 17 ragazzi di seconda elementare, che hanno cominciato il cammino di preparazione per ricevere il Sacramento della Riconciliazione Domenica 11 Aprile 2010.

La chiesa era piena di bambini con i loro genitori; tutti hanno accolto con responsabilità ed emozione l'esortazione di don Guido ad essere sempre partecipi a questi momenti fondamentali per la crescita di fede e soprattutto gli adulti ad essere esempio e testimoni di una vita vissuta con e per il migliore compagno che ognuno di noi possa avere: Gesù. E' questo l'impegno principale che noi catechisti siamo chiamati ad affrontare: mostrare ai ragazzi che ci vengono affidati che Dio può essere conosciuto attraverso il Vangelo, desiderato nel dialogo della preghiera e testimoniato con l'esempio e le opere, proprio come fanno i missionari inviati in ogni angolo del mondo.

Davide, Stefano, Beatrice, Nadia, Martina, Sara, Valentina, Greta, Matteo F., Lucia, Matteo Ob., Matteo On., Laura, Cristian, Gabriel, Giulio e Matteo S. hanno chiesto a tutti una preghiera per la loro preparazione al Sacramento, che vivranno come un "Abbraccio del Perdono", l'abbraccio di Gesù che nonostante le tante offese ricevute è sempre pronto ad accoglierci tra le sue braccia e a farci sentire amati ed accolti. Questa è immagine esposta sul cartellone preparato per l'occasione: Gesù che stringe a sé i bambini, i piccoli che ama in modo particolare, e domenica i visi di questi piccoli erano quelli dei 17 confessandi. Affidiamo questi ragazzi ed i loro genitori a Maria, Madre di Gesù, perché li aiuti a camminare sempre sulla via che porta a Gesù.



Paola e Marina

Presentazione Cresimandi

Domenica 1° Novembre nella Messa sono stati presentati i ragazzi che il 1 Maggio 2010 riceveranno la S.Cresima. La celebrazione è iniziata con una riflessione, letta da un catechista che parlava dello Spirito Santo, il vero protagonista della cresima. Dopo il Vangelo i ragazzi si sono presentati alla comunità e con il loro "Eccomi" hanno manifestato la loro totale disponibilità ad un cammino che li porterà ad essere testimoni con l'aiuto dello Spirito Santo.

Dopo la presentazione una ragazza ha consegnato delle mani di legno e tutti i ragazzi col don, su alcuni cuscini, hanno ascoltato una canzone dal titolo: "Se la gente usasse il cuore". Dopo la predica don Guido ha benedetto i ragazzi i quali, dopo aver letto le preghiere dei fedeli, hanno portato all'altare alcuni doni: Terra, Radice, Semi, Acqua, Bibbia, Pane e Vino.

Dopo la comunione, i ragazzi hanno portato all'altare alcune lanterne accese che saranno donate loro nel giorno della cresima e hanno salutato la comunità con un canto finale molto bello e commovente: la Preghiera. Il disegno che ha dato il tema a questa celebrazione rappresentava lo Spirito Santo vicino a Gesù assorto in preghiera: le sue mani giunte formavano un cuore per dire quanto è grande il suo Amore per noi; vi erano poi rappresentati 2 bambini che pregano seguendo l'esempio di Gesù.

Vicino a loro c'erano 2 ceri accesi che rappresentavano Gesù nostra luce e speranza e su di essi c'erano le foto dei ragazzi. Il titolo del disegno diceva il senso della celebrazione e del cammino di questi ragazzi: "Mentre il vento dello Spirito Santo soffia...".



Matteo e Antonella



Presentazione Comunicandi

"Prepariamo il Banchetto del Signore": è stato il titolo che ha dato il tema alla Messa di presentazione dei bambini che riceveranno la Prima Comunione Domenica 18 Aprile 2010.

Ecco i loro nomi: Enrico A., Laura B., Arianna C., Chiara C., Giorgia C., Chiara F., Alice G., Bianca G., Nicol M., Meghan M., Giada N., Giada P. Come ha detto bene don Guido, Gesù vuole fare di loro un grande dono, così durante la Messa i bambini hanno detto a gran voce che si impegneranno a conoscere meglio Gesù e il suo Vangelo frequentando con impegno gli incontri di Catechismo e la S.Messa.

All'Offertorio hanno portato all'altare un tavolo, una sedia simboli di ospitalità e cortesia; il tavolo è stato apparecchiato con una bella tovaglia, posate, piatti, bicchieri; sono stati poi aggiunti una lanterna, la Bibbia, il pane, il calice e le ampolline. Nel fare questo i bambini hanno voluto preparare con cura il banchetto del Signore in attesa del giorno della loro Prima Comunione quando potranno sedersi a questo banchetto e ricevere Gesù. Nelle preghiere i bambini hanno chiesto aiuto a Gesù e alla Madonna affinché siano guidati in questo loro cammino.

Laura e Anna

San Nicola da Bari: il nostro Patrono

E' il nostro Patrono. Oltre ai tanti miracoli che San Nicola ha fatto per tante persone, è ricordato anche perché porta i doni nella notte del 6 dicembre o addirittura la notte di Natale (*Babbo Natale*).

Lo festeggeremo con un Triduo di preghiera con predica nella S.Messa e benedizione con la sua reliquia; Domenica 6 dicembre con i ragazzi di catechismo lo festeggeremo con la S.Messa solenne, poi pranzo in Oratorio per una pastasciuttata e giochi nel pomeriggio... Bisogna iscriversi: vi aspettiamo...



I NOSTRI DEFUNTI



CASTELLI ROBERTO

di anni 59
n. 30-6-1950 - m. 12-10-2009

*Ti vogliamo bene e sarai
per sempre nei nostri cuori*



SUARDI RINALDO

di anni 53
n. 27-4-1956 - m. 1-11-2009

*La tua morte inattesa e rapida
lascia un grande vuoto
in chi ti ha amato, ma sarà
sempre vivo il tuo ricordo*



PICINALI MARGHERITA

1° ANNIVERSARIO



CASTELLI GIUSEPPE

2° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE MARIA PACE

3° ANNIVERSARIO



CARLETTI GIACOMO

11° ANNIVERSARIO

Cassa Parrocchiale

NN per Parrocchia	€ 20,00
Cappelletta Via Milano	€ 4,47
NN per Palliotto	€ 250,00
Offerte Missioni	€ 1800,00
Alpini per Parco giochi	€ 750,00
Offerte donne per Oratorio	€ 596,00
Bancarella torte pro Oratorio	€ 866,00



Confiab Bergamo

**CONSORZIO FIDI FRA IMPRESE ARTIGIANE
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

Via Torretta, 12 - 24125 Bergamo

Tel. 035.223442

Fax 035.230397

e-mail: credito@artigianibg.com



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Da quarant'anni... camminiamo insieme

Nell'anno corrente, la comunità parrocchiale di Cirano spegne quaranta candeline. Fu nel lontano 1969 che il vescovo mons Clemente Gaddi, mediante decreto vescovile, eresse la chiesa sussidiaria di S. Giacomo magg. apostolo al titolo di parrocchiale. Sicuramente una decisione resasi necessaria dalle circostanze e tesa a sostenere economicamente l'impegno che la comunità stava affrontando nella ricostruzione della chiesa, ma anche il riconoscimento di una storia di fede e di comunione degli abitanti della contrada, anteriore ai tristi fatti del 1968. A distanza di quarant'anni, quale significato possiamo dare alla gradita ricorrenza?



Certo non si tratta di anacronistici campanilismi, fuori luogo. Semmai può diventare uno stimolo prezioso che ci fa guardare in avanti riconoscenti per i passi e la storia percorsi in questi decenni. In più, ritengo una grazia che tale anniversario venga celebrato nell'anno in cui la diocesi tutta è chiamata a riflettere sul ruolo della famiglia cristiana. Anche la nostra parrocchia è interpellata a ricercare il senso di essere Chiesa - comunità come famiglia. Quanto questa famiglia parrocchiale testimonia e vive il vangelo, oggi? In che misura siamo disposti a spenderci per la fede? Come si vivono la condivisione, l'incontro eucaristico, la catechesi, il volontariato...?

In questo momento penso ai genitori che stanno leggendo queste righe, i quali ben sanno quanto sia fondamentale, per il benessere familiare, che ognuno faccia la propria parte. La medesima regola vale per la famiglia che si chiama parrocchia; essa è ricca se prospera di persone ricche di fede e di voglia di viverla e comunicarla. La comunità credente respira e vive proprio grazie a uomini e donne che si rendono collaboratori dell'opera dello Spirito Santo; nell'educazione cristiana dei figli fatta di esempi concreti, nei diversi ministeri e servizi e, al contempo, si fa accogliente anche verso coloro che più faticano a vivere la fede e la comunione, ma usufruiscono egualmente del lavoro generoso degli altri.

A rendere più solenne, ma anche fraterno, il compleanno ci sarà la presenza del nostro vescovo mons. Francesco Beschi che si unirà a noi nella preghiera del vespro e della processione in occasione della solennità dell'Immacolata, il prossimo 8 dicembre. A lui il nostro grazie anticipato che diventa preghiera per la sua persona, per le intenzioni della diocesi e, soprattutto, per la comunità ciranese.

Don Corrado

Presepe della famiglia

Le famiglie di Cirano, personaggi del presepe? Sembra proprio di sì; visto il tema dell'anno pastorale, è stata pensata, come laboratorio d'avvento, l'iniziativa di ricostruire i paesaggi tradizionali del presepio, da collocare in chiesa, impegnando le famiglie nella costruzione di statuine che rappresentino, non classici pastorelli, ma i componenti dei rispettivi nuclei familiari (mamma, papà, figli...mettiamoci anche i nonni...). Le statuine non devono essere dei capolavori, bastano un po' di cartone, del pongo, materiali semplici anche di riciclo; ciò che veramente serve è la fantasia e la voglia, di tutta la famiglia, di mettersi insieme per questo piccolo impegno. Lo scopo non è la bellezza artistica ma mettere simbolicamente le nostre case davanti al Bimbo di Betlemme. Coloro che hanno figli frequentanti la catechesi riceveranno ulteriori informazioni mediante il foglio degli avvisi settimanali; ciò non esclude dal partecipare anche le famiglie con bambini più piccoli o che abbiano superato l'età della catechesi.

È invece gradita la partecipazione del maggior numero di persone. In chiesa, in questi giorni, si potranno vedere dei modelli, preparati dal gruppo adolescenti, per realizzare le statuette che saranno collocate nel presepe a partire da domenica 20 dicembre.

Una catechista

Festa d'argento 2009

Domenica 8 Novembre si sono dati appuntamento, presso l'oratorio Giovanni XXIII.

Un bel gruppo di persone appartenenti alla terza età (dai 65...) per trascorrere una giornata diversa improntata alla fraternità e amicizia. Il pranzo è stato preparato dalle mamme che frequentano l'Oratorio, seguendo un prelibato e gustoso menù, per completare, lo staff di servizio era composto da mamme e ragazze che si sono improvvisate camerieri, sommelier e animatori. È stato bello vedere per una giornata i potenziali nipoti, mettersi al servizio dei nonni, i quali hanno molto apprezzato l'iniziativa. Con

le note musicali di un tempo che ancora sono di moda nelle sale da ballo si è conclusa la festa. A tutti i partecipanti l'augurio di trascorrere ancora molti anni e tante feste degli anziani con gioia e serenità.



AVIS di Cirano

Un autunno caldo quello della sezione AVIS di Cirano! L'inizio è stato domenica 18 ottobre con la castagnata in piazza, ormai appuntamento fisso per ciranesi e avisini. Pur con la coincidenza di varie manifestazioni in altri paesi, si è vista una buona affluenza che lascia soddisfatti gli organizzatori e quanti hanno aiutato nella realizzazione della festa.

Altra data nel calendario avisino è stata la cena sociale svoltasi sabato 7 novembre al ristorante Holiday di Bondo di Colzate. Serata all'insegna dell'amicizia dove tutto il direttivo ha voluto ringraziare i presenti e tutti i soci per il loro impegno profuso nelle attività dell'anno e sottolineare l'importanza sociale e umanitaria delle donazioni.



Il consiglio direttivo

Celebrazioni per la Solennità dell'Immacolata Concezione (5-8 dicembre)

- Sabato 5** Ore 17.40 Recita del Santo Rosario
 Ore 18.00 S. Messa prefestiva con meditazione
- Domenica 6** Orario Festivo
- Lunedì 7** Ore 15/18.00 Confessioni
 Ore 18.00 S. Messa prefestiva con meditazione
 (è presente il confessore straordinario)
- Martedì 8** **SOLENNITÀ DI MARIA IMMACOLATA**
 In ricordo del 40° della Parrocchia
 Ore 8.00 S. Messa con possibilità della S. Confessione.
 Ore 10.30 S. Messa Solenne, animata dal coro parrocchiale.
 Ore 14.30 Preghiera del Vespro e processione presieduti da
 S.E. Mons. Francesco Beschi, Vescovo di Bergamo
 Ore 18.00 S. Messa Vespertina



Sul sagrato della Chiesa Parrocchiale saranno allestiti i tradizionali mercatini realizzati dal gruppo Pesca di Beneficenza e dai ragazzi dell'Oratorio

Casa dei sogni: siamo aperti al pubblico!

Da alcuni mesi ormai si sono aperte le porte della “Casa dei sogni”, lo stabile delle scuole di Cirano ristrutturato dall’associazione GE.DI. grazie al contributo di moltissime persone che hanno creduto in questo progetto. Dopo l’inaugurazione del giugno 2008 è seguita una fase di stallo, necessaria per gli ultimi ritocchi e per le necessarie pratiche burocratiche di accreditamento.

Dallo scorso aprile le attività nella Casa sono via via aumentate e qui sotto siamo felici di raccogliere un invito, firmato da alcuni ragazzi e dall’educatore Lucio Bosio.



“La Casa dei Sogni è ormai entrata in funzione. Abbiamo definito giorni e orari precisi così, se mai vi capitasse di passare da Cirano in Via Sotto gli Orti, ci potrete trovare: lunedì mattina, martedì pomeriggio, saltuariamente il mercoledì pomeriggio, il giovedì tutto il giorno ed il venerdì mattina (questa mattina è dedicata alle commissioni, quindi se volete venire a farci visita fatecelo sapere con un minimo preavviso).

Che cosa facciamo in queste giornate? Cerchiamo di fare ciò che possiamo e che crediamo ci faccia stare bene: ginnastica, attività d’orto, spese varie, laboratori di musica, momenti di aggregazione, commissioni personali, preparazione di torte, di casoncelli, insomma un mezzo ristorante....

Tutto questo in base alle nostre capacità ed al tempo a disposizione.

Abbiamo anche pensato di poter allargare la nostra sfera d’azione e di farci vedere maggiormente sul territorio. Come? Proponendoci come risorsa per tutti.

Cosa significa?

Si spiega molto facilmente: è alle porte l’inverno per cui certe attività non le possiamo più portare avanti: coltivare il basilico ed i pomodori, ahinoi, è un’attività estiva che abbiamo dovuto sospendere. Ci rimane quindi del tempo libero.

Piuttosto che chiuderci in casa e starcene tranquilli sotto una coperta davanti alla televisione (che tra l’altro non abbiamo ma va benissimo così), abbiamo deciso di metterci a disposizione della comunità: ci proponiamo ufficialmente come aiutanti-spesa, ovvero come persone che fanno la spesa per altri, per le persone anziane, per le persone che non possono uscire, insomma per tutti coloro che ne hanno bisogno. Tutto ciò al costo di - rullo di tamburi.....- zero euro. Sì, sì. “zero euro”.

Vi potrà sembrare strano: la crisi, la difficoltà di arrivare a fine mese, sempre meno tempo a disposizione, diffidenza nei confronti di chi non si conosce.

Bene, noi offriamo a tutti la possibilità di avere un servizio gratuito, direttamente a casa propria e senza preoccupazioni. Cosa si può volere di più?

L’importante è che vi facciate sentire, anche solo per venire a vedere la nostra struttura e berci un caffè in compagnia.



Lisetta, Antonia, Elena, Lucio

Prossimi Appuntamenti

Domenica 22 Novembre

ore 15 incontro genitori cresimandi (presso oratorio)

Domenica 29 Novembre

ore 10.30 presentazione gruppo cresimandi alla comunità (è obbligatoria la presenza di tutti!)

Venerdì 4 Dicembre - Primo Venerdì del mese

Al mattino comunione ammalati;
ore 16.00-17.00 Anno Sacerdotale:
adorazione Eucaristica, rosario e vesperi.

Sabato 12 Dicembre - S. Lucia per le vie del Paese

Domenica 13 Dicembre

ore 10.30 presentazione gruppo Prima Confessione e Prima Comunione alla comunità (è obbligatoria la presenza di tutti!)

Domenica 20 Dicembre

ore 10.30 benedizione delle statuine del presepe; al termine della liturgia seguirà l'allestimento del "Presepe della Famiglia"

Angolo della Generosità

Offerta pro Parrocchia € 100

Offerta pro Parrocchia € 150

Nuovi Ori per la Madonna

DEFUNTO



CACCIA LUIGI

n. 8-11-1930

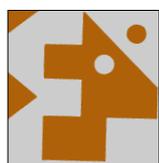
m. 18-10-2009

ANNIVERSARI



COLOMBI LORENZO
25° ANNIVERSARIO

TORRI GIOVANNA
20° ANNIVERSARIO



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

29 novembre 2009: Festa di Sant'Andrea, nostro Patrono

Andrea: Un nome, un programma...

Andrea. Un nome, un programma... una scelta! E la scelta più importante sarà quella di seguire Gesù per essere suo discepolo senza condizioni. Lo aspettano momenti indimenticabili, qualcosa che segnerà per sempre i suoi giorni.

Nome. Proprio perché ci dice chi è, ci aiuta a individuarlo e soprattutto tratteggia il suo ministero con quella originalità che lo contraddistingue. Appassionato dell'infinito.

Docile. Con il cuore in mano, proprio perché lasciare senza esitazione è richiesta urgente per diventare apostoli. E il cuore deve essere davvero grande, almeno quanto la vastità della missione.

Ricercatore. Con la voglia di sapere sempre di più, di interrogare la vita e lasciarsi interrogare dalla vita. Una caratteristica davvero importante per vivere al meglio le proprie capacità a servizio del bene.

Entusiasta. "Abbiamo trovato il Signore!": c'è tutto il suo cuore in questa affermazione. Contagioso questo incontro, tanto da renderlo, con sempre maggiore passione, testimone del suo Signore.

Amico. Ci ha creduto davvero. Preziosi i momenti che trascorrerà con Gesù e faranno crescere l'amicizia. Essere vero amico: questo l'obiettivo. Chiara la libertà di scegliere anche nella morte l'amicizia del maestro.

Apostolo. Disposto a lasciare tutto per attraversare il mondo annunciando il Vangelo. Una scelta di vita senza riserve: tutta per il suo Signore!



Con Andrea a quattrocchi...

Il nome Andrea, che significa "uomo di valore".

Cognome "di Giona", perché funziona il nome del padre.

Data di nascita 6 a.C.

Luogo di nascita Betsaida in Galilea, la stessa città dove nacque suo fratello Pietro.

Data di morte La tradizione ricorda il 30 novembre 60 d.C. come il giorno della sua crocefissione.

Luogo di morte Patrasso in Grecia.

Circa la sua morte Andrea venne legato a una croce simile a quella dove era stato crocifisso Gesù, ma la tradizione dice che la croce fosse a forma di X, e da qui fu chiamata: "Croce di Sant'Andrea". Fu questa una sua personale scelta, dal momento che egli non avrebbe mai osato eguagliare il Maestro, Gesù, del martirio.

Cittadinanza Ebraica.

Professione Pescatore, apostolo.

Religione Era un ebreo convinto e praticante che si convertì al cristianesimo.

Santuario principale Chiesa di Sant'Andrea a Patrasso.

Il calendario Si celebra nella liturgia

lo ricorda il 30 novembre.

Segni di riconoscimento E' legato ad una croce a forma di X; impegnato con una rete da pesca.

Protettore Di marinai, pescatori, cantanti.

Patrono Scozia, Russia, Sicilia, Grecia, Romania, Malta, Prussia, Amalfi, Empoli.

Il nuovo Vescovo di Bergamo è in mezzo a noi

29 novembre ore 18: Mons. Francesco Beschi, nuovo Vescovo di Bergamo, è in mezzo a noi per solennizzare il nostro Patrono Sant'Andrea.

Facciamo nostre alcune espressioni che il Vescovo Francesco ha usato nella Lettera alle famiglie (distribuita in tutte le case).



“Mi piace immaginare la Chiesa come una casa. La Chiesa è una casa aperta per tutti e per sempre. La Chiesa, come la famiglia, non è un albergo: vive della vita, della fede, della gioia, del dolore, della grazia e del peccato di tutti. E' una casa in cui entriamo come figli, per diventare poi padri e madri, fratelli e sorelle, amici. La fede cristiana è un'avventura comunitaria, perché è fondata sull'amore e l'amore è incontro, relazione, comunione. Non potremo mai essere cristiani da soli. La Chiesa, la comunità di coloro che credono in Cristo, è chiamata non a subire la storia, ma a farla giorno dopo giorno. Coraggio fratelli e sorelle: coraggio ci vuole! Occorre il coraggio di Cristo, il coraggio di uomini e donne semplici che nella fede hanno trovato l'ardire quotidiano di costruire e non distruggere, di perseguire speranza e non rassegnazione, di testimoniare amore e non paura. Coltiviamo la virtù del fervore, per non essere cristiani imbalsamati. Anche noi, anche i nostri figli, tutti abbiamo bisogno di vedere per credere, come Tommaso. Non vediamo il Cristo, ma coloro che credono in Lui”.

Comunità Parrocchiale Cazzano S. Andrea

Programma della Festa del nostro Patrono Sant'Andrea



Giovedì 26 novembre:

- Ore 15.00 Confessioni Ragazzi(e)
4^a e 5^a Elementare e Medie
A seguire adulti fino alle 17,00
- Ore 15.45 Catechismo 2^a Elementare
- Ore 17.00 Santa Messa

Venerdì 27 novembre:

- Ore 8.30 Comunione Ammalati e Anziani
nelle case
- Ore 15-16.45 Confessioni per Anziani e Adulti
- Ore 17.00 Santa Messa

Sabato 28 novembre:

- Ore 17.00 Confessioni
- Ore 18.00 S. Messa Festiva
- Ore 20,45 Concerto per organo (F. Vanoncini)
e per Coro (Polifonici Gogis)

Domenica 29 novembre:

Solemnità in onore di Sant'Andrea (Prima Domenica di Avvento)

- Ore 8.00 Santa Messa
- Ore 10.30 Santa Messa
- Ore 17.45 Accoglienza sul Sagrato di Mons.
Francesco Beschi Vescovo di Bergamo
Omaggio dei bambini della Scuola Materna
- Ore 18.00 Santa Messa Solenne
presieduta dal nostro Vescovo
E' presente la Scuola di Canto
Presentazione dei doni

Lunedì 30 novembre:

- Ore 20.00 S. Messa animata dagli Adolescenti
e Giovani in onore di Sant'Andrea

Dopo la rapina

Il professor Matthew Henry stava rincasando dall'Università, quando a pochi metri da casa sua si trovò davanti una canna di pistola puntata contro gli occhi. Dietro la pistola c'era un rapinatore con il volto coperto che gli intimò di consegnargli borsa e portafoglio. Lo fece e il rapinatore si dileguò rapidamente nell'oscurità. Ancora spaventato dalla spiacevole esperienza, quella sera si sedette alla scrivania e scrisse questa preghiera:

“Signore, oggi sono stato derubato.

So che devo ringraziarti per molte cose.

Per prima cosa ti ringrazio di non essere mai stato rapinato prima, e in un mondo come questo è quasi un miracolo.

In secondo luogo voglio dirti grazie perché mi hanno portato via solo il portafoglio che, come sempre, conteneva solo pochi soldi, e una vecchia borsa piena di carta.

Ti voglio ringraziare anche, Signore, perché non c'erano con me mia moglie e mia figlia, che si sarebbero spaventate molto e anche per il fatto che ora non devono piangere per me. Infine, Signore, voglio ringraziarti in modo particolare, perché io sono stato il derubato e non il ladro”.

Per eliminare il male dal mondo basterebbe decidere di non esserne mai noi la causa.

Quattro persone

Una volta in un lontano paese vivevano quattro persone che si chiamavano: “Ognuno”, “Qualcuno”, “Ciascuno” e “Nessuno”. Quando c'era da fare qualcosa “Ognuno” era convinto che “Qualcuno” l'avrebbe fatto. “Ciascuno” avrebbe potuto farla, ma “Nessuno” la fece. Finì che “Ciascuno” incolpò “Qualcuno” perché “Nessuno” fece ciò che “Ognuno” avrebbe dovuto fare!

Date da non dimenticare

Domenica 18 aprile 2010 ore 10,30 Festa degli Anniversari di Matrimonio
Domenica 2 maggio 2010 ore 10,30 Conferimento del Sacramento della Cresima o Confermazione
Domenica 9 maggio 2010 ore 15,00 Celebrazione della Prima Confessione o Riconciliazione
Domenica 16 maggio 2010 ore 10,30 Festa della Prima Comunione

I nostri morti

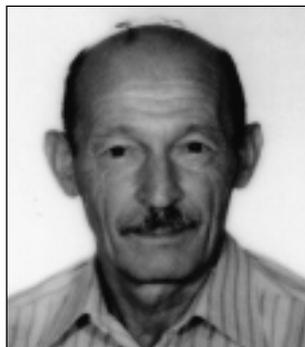
“Ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta, ma trasformata; e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata un'abitazione eterna nel cielo” (Messale Romano, Prefazio dei defunti).

“Io non cesserò mai di ripeterlo: la morte non è la notte, ma la luce; non è la fine, ma il principio; non è il niente, ma l'eternità”.

GENUIZZI OSVALDO
di anni 54



La famiglia di Genuizzi Osvaldo ringrazia di cuore tutte le persone che hanno condiviso il dolore per la morte di Osvaldo e hanno partecipato al funerale.



BERGAMINI ANGELO
di anni 82



TOMASINI LUCIANO
11° Anniversario

Battesimo



L'8 novembre
è stata battezzata
Strazzante Federica
di Eros e di Daniela
Donati.

ABBONAMENTI A *la Val Gandino* PER L'ANNO 2010

in Parrocchia € 20,00 in Italia € 25,00
estero € 30,00 sostenitori € 50,00
per posta aerea: prezzo da convenirsi

Anche nel 2009 le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio nel corso del 2009, riceveranno gratuitamente per un anno *La Val Gandino* e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

la Val Gandino

Anno LXXXVI - N° 10 NOVEMBRE 2009

PERIODICO MENSILE € 1,80

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino - tel. 035.745028 - e.mail: radicihue@tin.it
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de *La Val Gandino*:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

CARITAS

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9-11 sabato ore 15.30-17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)

- ogni secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi

- per prenotazioni telefoniche:
Centro Ascolto 035.727074

(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio,

lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

C'era una volta...



Il laboratorio parrocchiale

A partire dal 1936 fu creato a Gandino, su iniziativa di mons. Giovanni Bonzi, il Laboratorio Parrocchiale, un ambiente dedicato alle donne che si prestavano per la manutenzione della biancheria, le riparazioni, il bucato e quant'altro necessario per i corredi parrocchiali.

Gli spazi del Laboratorio si trovavano sotto il Museo, inaugurato nel 1928, ma per molti anni il ritrovo era nella casa (sempre sul Sagrato) di Catina Bertocchi in Sales, che sin dagli anni '20 aveva provveduto insieme a Teresa Bonandrini alla confezione delle divise dei paggetti del Corpus Domini.

All'inizio degli anni '30 s'impegnò con le sorelle Claris a confezionare il grande tappeto per il presbiterio dell'altar maggiore della Basilica. Nel 1936 Catina Bertocchi assunse la direzione del Laboratorio: era un ritrovo amato non soltanto per il lavoro, ma per l'impronta di serenità e allegria.

Negli anni '50 le subentrò Teresa Servalli, pure particolarmente attiva, coadiuvata fra le altre da Florinda Torri ed Elisa Colombi. In seguito l'attività si andò esaurendo e fu di fatto chiusa nel 1984.

(notizie tratte dalle memorie di mons. Francesco Ghilardi
foto scattata nel 1940)